



**Ministero dello Sviluppo economico**

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Regione Marche**

**Regione Abruzzo**

**Provincia di Ascoli Piceno**

**Provincia di Teramo**

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti  
e lo sviluppo d'impresa S.p.A.**

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA VAL VIBRATA VALLE DEL TRONTO PICENO**

#### **PREMESSE**

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*. Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di “*Attuazione dell’articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83*”, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con la DGR n. 1142 del 21 dicembre 2015 la Regione Marche ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa del territorio della Valle del Tronto Piceno (AP), unitamente alla proposta di PRRI per tale area di competenza, alla luce del fatto che la cessazione di alcune realtà imprenditoriali di media e grande dimensione nel settore chimico, della gomma-plastica e nella meccanica, ha dato alla crisi una dimensione tale da non consentire alla Regione di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni.

Con la DGR n. 19 del 19 gennaio 2016 la Regione Abruzzo ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa del territorio della Val Vibrata - Tronto (TE), gravata da un debole tessuto economico-produttivo nel comparto tessile/abbigliamento, pelletteria, mobile/legno e in sofferenza per la cessazione di attività di imprese nel settore metalmeccanico, che hanno dato alla crisi una dimensione tale da non consentire alla Regione di intervenire soltanto con le proprie risorse e strumentazioni.

Con la DGR n. 53 del 4 febbraio 2016 la Regione Abruzzo, su invito del MISE e a seguito di incontri tecnici con i referenti della Regione Marche, ha approvato la proposta di procedere congiuntamente nell’iter di riconoscimento delle aree della Val Vibrata e della Valle del Tronto Piceno, considerandole come un’unica macro area di crisi industriale complessa e ha integrato l’istanza di riconoscimento presentando la proposta di PRRI per l’area di competenza.

La proposta di procedere congiuntamente nasce in considerazione della contiguità territoriale e delle caratteristiche omogenee delle aree di crisi.

Con DM del 10 febbraio 2016 il territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno è stato, pertanto, riconosciuto quale “*area di crisi industriale complessa*” ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

Con DM del 3 marzo 2016, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). In particolare, l'articolo 9 elenca le funzioni dell'ANPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente *“l'assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

Con la DGR n. 263 del 20/03/2017 la Regione Marche ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

Con la DGR n. 161 del 06/04/2017 la Regione Abruzzo ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro prevista dal PRRI.

In data 9 maggio 2017 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stata approvata la proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno elaborata da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22 giugno 2013, convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013.

## VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante *“ Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;*
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le

modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle *“Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1142 del 21 dicembre 2015 con la quale la Regione Marche ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa per il territorio Valle del Tronto Piceno (AP);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 19 del 19 gennaio 2016, integrata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 4 febbraio 2016, con la quale la Regione Abruzzo ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo economico per il riconoscimento quale area di crisi industriale complessa per il territorio Val Vibrata - Valle del Tronto (TE);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”*;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 3 marzo 2016 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n 127 del 29 maggio 2017 che ha approvato i contenuti del presente Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Abruzzo n 296 del 6 giugno 2017 che ha approvato i contenuti del presente Accordo di Programma;
- il decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n 81 del 31 maggio 2017 che ha approvato i contenuti del presente Accordo di Programma;

- la deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo n 138 del 9 giugno 2017 che ha approvato i contenuti del presente Accordo di Programma;

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Articolo 1**

#### **Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI) finalizzato al rafforzamento del tessuto produttivo esistente, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, alla promozione e sostegno di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, alla valorizzazione della filiera agroalimentare e turistico-culturale e al reimpiego dei lavoratori appartenenti a uno specifico bacino di riferimento.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno.

### **Articolo 2**

#### **Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma**

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno, partecipano all'Accordo di Programma:
  - a) il Ministero dello Sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

- b) l'ANPAL che collabora nella definizione e attuazione delle azioni di politica attiva del lavoro volte al ricollocamento professionale;
  - c) il MIT che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
  - d) il MATTM che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza;
  - e) la Regione Marche che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati a sostenere lo start up, lo sviluppo e la continuità di impresa, alla promozione di progetti di integrazione per le filiere produttive di eccellenza, all'avviamento di attività imprenditoriali di tipo extra-agricolo, a favorire progetti in aree tecnologiche e strategiche, a riqualificare strutture ricettive e di servizi, ad attivare percorsi formativi e di riqualificazione del personale assunto da imprese beneficiarie delle agevolazioni;
  - f) la Regione Abruzzo che contribuisce a promuovere programmi di investimento produttivo per innovazioni di processo e di prodotto di micro e PMI;
  - g) la Provincia di Ascoli Piceno che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza operativa;
  - h) la Provincia di Teramo che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza operativa.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di Programma per presa visione.

### **Articolo 3**

#### **Programma degli interventi di riferimento**

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" elaborato da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede i seguenti ambiti di intervento:

- a) **promozione di iniziative imprenditoriali** in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, anche tramite sostegno di nuove iniziative imprenditoriali; promozione di progetti innovativi per l'integrazione di filiere produttive, sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo e/o di prodotto;
- b) **ricollocaimento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino** tramite azioni volte alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori con corsi di formazione continua, percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, attivazione di politiche attive del lavoro dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni;
- c) **interventi infrastrutturali prioritari per l'area di crisi**, per i quali individuare percorsi di attuabilità e risorse da attivare, al fine di completare la Pedemontana Marche – Abruzzo, asset considerato strategico per i collegamenti della macro area.

#### **Articolo 4**

##### **Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo economico**

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e al consolidamento di attività industriali esistenti e a creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello Sviluppo economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.



## **Articolo 5**

### **Programma degli interventi di competenza della Regione Marche e della Regione Abruzzo**

1. Le Regioni sono impegnate a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento, alla promozione di azioni di politica attiva del lavoro finalizzate al ricollocamento del personale e al miglioramento della dotazione infrastrutturale dell'area, a tutto ciò provvedendo tramite gli interventi di propria competenza indicati nel *“Progetto di riconversione e riqualificazione industriale”*, allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

## **Articolo 6**

### **Attuazione degli interventi ed impegni finanziari**

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti alle lettere *a)* e *b)* dell'art. 3, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:

- a) Il Ministero dello Sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 32 milioni di euro, a valere sulle risorse della legge n. 181/1989, per l'agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni superiori a 1,5 milioni di euro, ripartiti con le seguenti modalità:

- Regione Marche: 17 milioni di euro
- Regione Abruzzo: 15 milioni di euro

- b) La Regione Marche concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza per l'agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni inferiori a 1,5 milioni di euro, secondo l'elenco dettagliato:

**POR FESR 2014-2020, misura 7.1: 5,857 milioni di euro** - sostegno startup, sviluppo e continuità PMI anche cooperative.

**POR FESR 2014-2020, azione 8.1: 0,3 milioni di euro** - promozione progetti innovativi per integrazione filiere di eccellenza – imprese artistiche e culturali.

**PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Piceno: 2,5 milioni di euro** - avviamento attività imprenditoriali extra-agricolo e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.

**PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Fermano: 0,6 milioni di euro** - avviamento attività imprenditoriali extra-agricole e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.

Per le Politiche attive del lavoro, la Regione Marche concorrerà secondo l'elenco dettagliato:

**POR FSE 2014-2020 Asse I: 4,0 milioni di euro** - Incentivi all'assunzione

**POR FSE 2014-2020 Asse I: 0,5 milioni di euro** - Corsi di formazione a occupazione garantita.

**POR FSE 2014-2020: 0,3 milioni di euro** - Corsi di formazione continua.

**POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro** - Corsi di Formazione del capitale umano nel settore legno-mobile.

**POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro** - Corsi di Formazione del capitale umano nel settore edile-costruzioni.

**POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro** - Corsi di Formazione del capitale umano nel settore meccanica-meccatronica.

c) La Regione Abruzzo concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza secondo l'elenco dettagliato:

**POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III: 7 milioni di euro** per sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo produttivo o di prodotto;

**POR FSE 2014-2020: 7,750 milioni di euro** - Politiche attive del lavoro con percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze e interventi di ricollocazione.

## **Articolo 7**

### **Gruppo di Coordinamento e Controllo**

1. Il Ministero dello Sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 3 marzo 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello Sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministro dell'Ambiente, al Presidente della Regione Marche, al Presidente della Regione Abruzzo, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

## **Articolo 8**

### **Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma**

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle

esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.

2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL  
MARE**

**REGIONE MARCHE**

**REGIONE ABRUZZO**

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

**PROVINCIA DI TERAMO**

**Per presa visione**

**INVITALIA S.P.A.**

*Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

# **AdP «Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno»**

## **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**

maggio 2017

Incentivi e Innovazione

## Indice

### ☐ **Area di crisi**

- ✓ Contesto normativo
- ✓ Comuni
- ✓ Principali collegamenti
- ✓ Demografia
- ✓ Sistema imprenditoriale
  - Export
  - Distretti industriali
  - Distretti tecnologici
  - Focus settori di crisi
- ✓ Mercato del Lavoro

### ☐ **PRRI**

- ✓ Indirizzi strategici del GdCC
- ✓ Progettualità del territorio
- ✓ Ambiti prioritari
- ✓ Bacino dei lavoratori da ricollocare

**PRRI**

- ✓ Linee di intervento
- ✓ Offerta localizzativa
  - Aree industriali disponibili
  - Incentivi
  - Politiche attive del lavoro
  - Infrastrutture
  - Semplificazione delle procedure
  - Sistema della conoscenza
  - Sistema del credito
- ✓ Azioni di promozione
- ✓ Azioni di monitoraggio
- ✓ I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma
- ✓ Planning

**Allegati**

- Allegato 1 – Progettualità del territorio
- Allegato 2 – Aree industriali disponibili
- Allegato 3 – Strumentazione agevolativa
- Allegato 4 – Sistema regionale della Ricerca e Innovazione
- Allegato 5 – Sistema del Credito



- ✓ **DG Regione Abruzzo n. 19 del 19 gennaio 2016 e n. 53 del 4 febbraio 2016** – istanza di riconoscimento della **Val Vibrata** quale area di crisi industriale complessa; **DG Regione Marche n. 1142 del 21 dicembre 2015** – istanza di riconoscimento del **Piceno** quale area di crisi industriale complessa
- ✓ **DM 10 febbraio 2016** – Riconoscimento del territorio compreso tra le Regioni Abruzzo e Marche corrispondente all'area della **Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno** quale **area di crisi industriale complessa**, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 (D.L. n. 83/2012). L'area è costituita dai comuni compresi nei **SLL di Ascoli Piceno, Comunanza, Martinsicuro e San Benedetto del Tronto**, come definiti dall'Istat nel 2011.
- ✓ **DM 3 marzo 2016** – Istituzione del **Gruppo di Coordinamento e Controllo** (GdCC) composto da: MiSE DGPICPMI, MiSE DGIAl, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Abruzzo, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Teramo

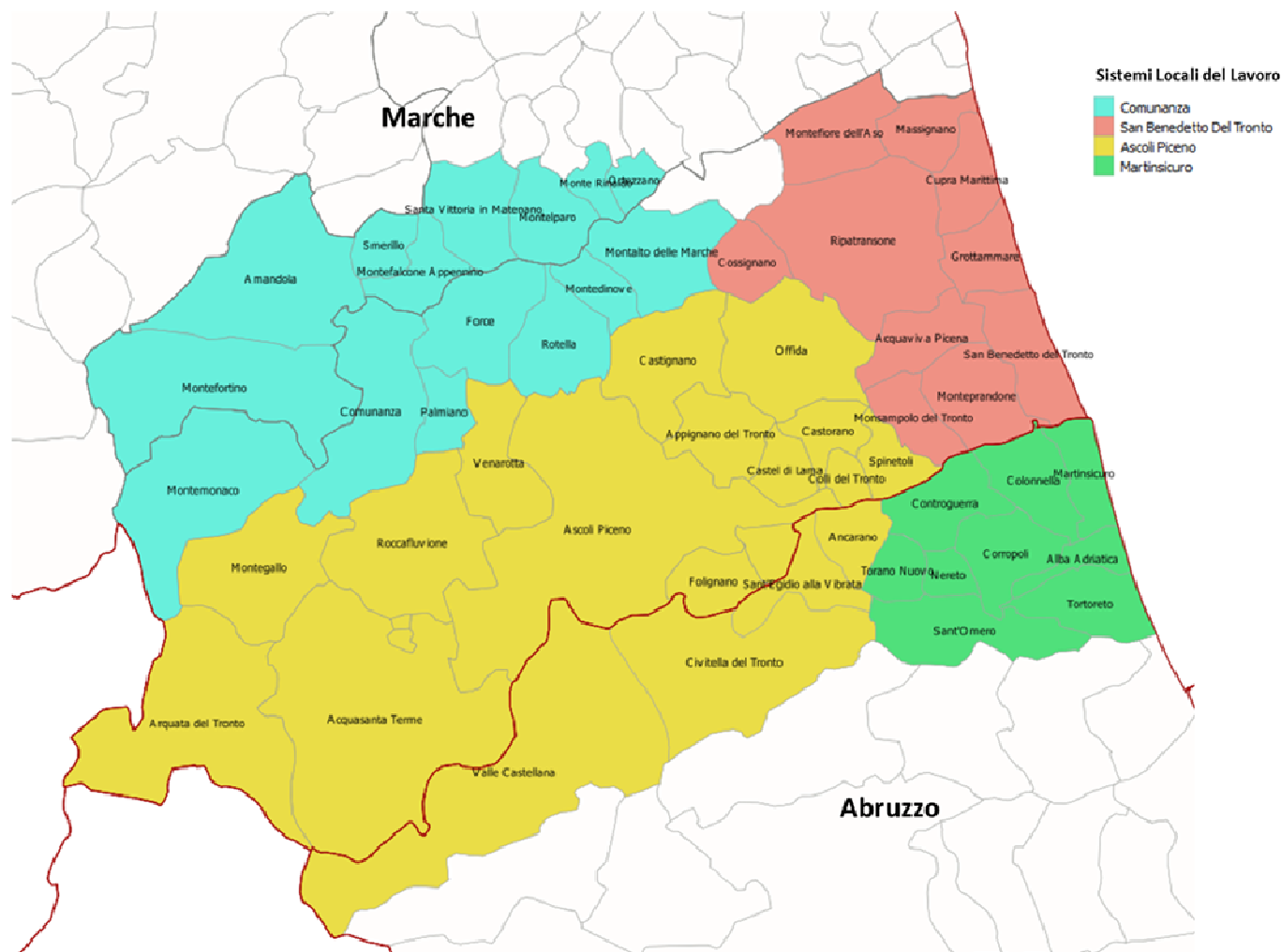
L'Area di crisi comprende **53 Comuni** (DM 10 febbraio 2016 ) così articolati:

- ✓ 40 Comuni della **Regione Marche** (province di Ascoli Piceno e Fermo): **Acquasanta Terme**, **Appignano del Tronto**, Arquata del Tronto, **Ascoli Piceno**, **Castel di Lama**, **Castignano**, Castorano, **Colli del Tronto**, **Folignano**, **Maltignano**, Montegallo, Offida, **Roccafluvione**, Spinetoli, **Venarotta**, **Comunanza**, **Force**, **Montalto delle Marche**, Montedinove, Montemonaco, **Palmiano**, **Rotella**, Acquaviva Picena, **Cossignano**, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo
- ✓ 13 Comuni della **Regione Abruzzo** (provincia di Teramo): **Ancarano**, Civitella del Tronto, **Sant'Egidio alla Vibrata**, Valle Castellana, Alba Adriatica, **Colonnella**, **Controguerra**, **Corropoli**, **Nereto**, **Sant'Omero**, **Torano Nuovo**, Tortoreto, Martinsicuro

**N.B.** I Comuni evidenziati in grassetto sono quelli ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera c)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020

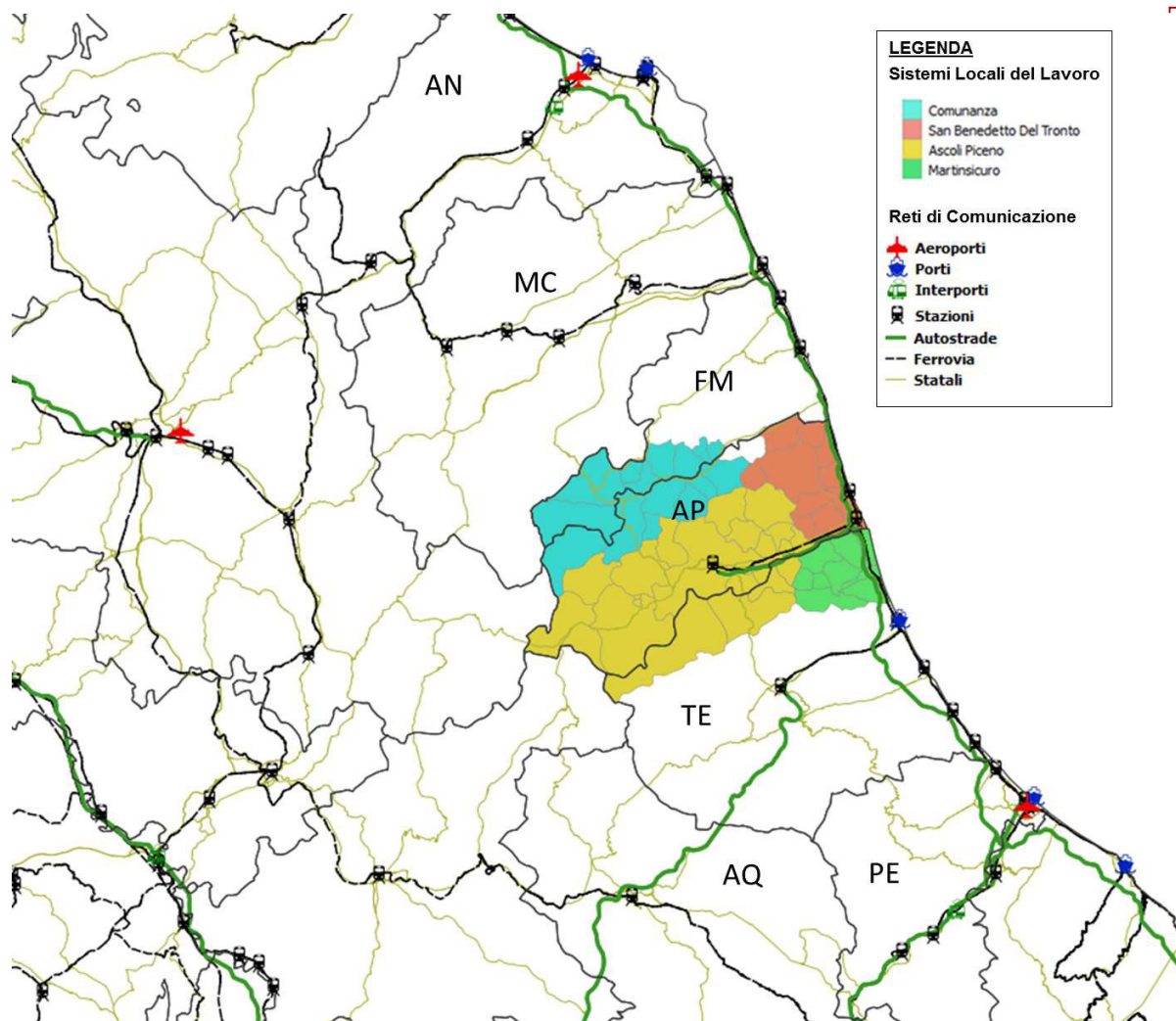
## Area di crisi – Comuni (2/2)

Fig. 1 – Area di crisi



Fonte: Invitalia

Fig. 2 – Principali collegamenti



- **Aereo:** accesso da aeroporti di Pescara, Ancona-Falconara, Roma Fiumicino e Roma Ciampino
- **Nave:** San Benedetto del Tronto (Porto turistico, commerciale e peschereccio); Porti di Ancona e Pescara a circa 90km dall'area.
- **Treno:** 6 stazioni sul litorale (Linea Pescara-Ancona); stazione di Ascoli Piceno (Linea Porto d'Ascoli- Ascoli Piceno);
- **Autostrade:** A14, uscite Grottammare, S. Benedetto del Tronto – Ascoli Piceno, Val Vibrata; A24, uscita Teramo Est (da Roma)
- **Autolinee:** da Roma (stazione F.S. Tiburtina); da Pescara (piazzale stazione F.S.), da Ancona (piazzale stazione F.S.).

Fonte: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)  
[www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)

Fonte: elaborazione Invitalia su dati ISTAT

L'area di crisi interessa i **Sistemi Locali del Lavoro (SLL)** di Ascoli Piceno (multiregionale), Comunanza, San Benedetto del Tronto e Martinsicuro e si estende per **1.852 Km<sup>2</sup>**, rappresentando il **15%** del territorio della Regione Marche e circa il **4%** del territorio della Regione Abruzzo. La popolazione interessata al 1.1.2015 è per il **14%** delle Marche e per il **6%** dell'Abruzzo. L'**età media** è di **46** anni, mentre i residenti in **età lavorativa** (15-64) costituiscono il **62%** della popolazione dei comuni interessati delle Marche e il **64%** di quelli dell'Abruzzo.

Tab.1 – Anagrafica territoriale

Territorio	Superficie Km <sup>2</sup>	popolazione al 01.01.2015	% pop	Densità (pop/Km <sup>2</sup> )	Età media	% 15-64
<b>Area di Crisi (Totale)</b>	<b>1.852</b>	<b>300.459</b>	<b>100%</b>	<b>162,2</b>	<b>46,0</b>	<b>63,4</b>
SLL Ascoli Piceno	952	120.072	40%	239,4	46,2	62,0
SLL Comunanza	479	17.906	6%	42,8	48,8	62,4
SLL Martinsicuro	164	63.426	21%	500,1	44,1	64,6
SLL San Benedetto del Tronto	257	99.055	33%	435,7	45,3	63,5
<b>Area di Crisi (Regione Marche)</b>	<b>1.443</b>	<b>219.170</b>	<b>14,1%</b>	<b>152,0</b>	<b>46,8</b>	<b>62,4</b>
<b>Area di Crisi (Regione Abruzzo)</b>	<b>409</b>	<b>81.289</b>	<b>6,1%</b>	<b>199,0</b>	<b>45,0</b>	<b>64,4</b>
<b>Regione Marche</b>	<b>9.366</b>	<b>1.550.796</b>				
<b>Regione Abruzzo</b>	<b>10.795</b>	<b>1.331.574</b>				
% Regione Marche	15,4%	14,1%				
% Regione Abruzzo	3,8%	6,1%				

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT

Nel 2011 le imprese attive nei **SLL** interessati dall'area di crisi sono **25.330** ed occupano più di **79 mila addetti**. Il tessuto produttivo dell'area costituisce circa il **14%** dell'imprenditoria marchigiana e oltre il **7%** di quella abruzzese, impiegando rispettivamente il **12%** e **8%** degli addetti.

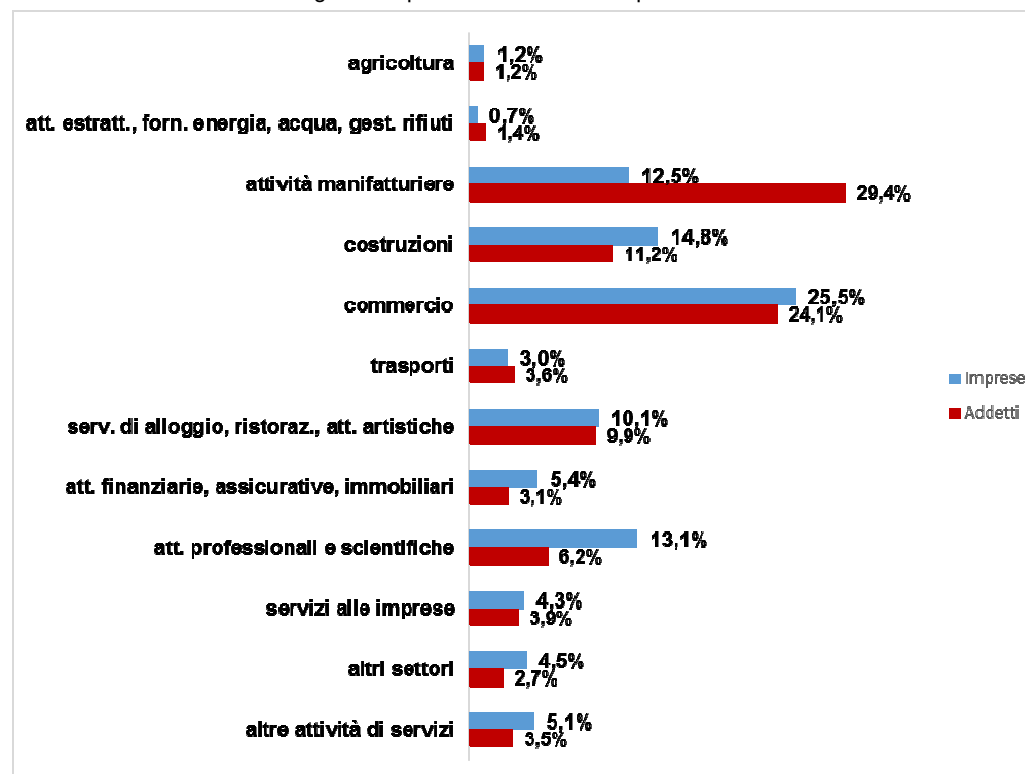
Tab.2 - Imprese attive e addetti per territorio – anno 2011

Territorio	n. unità	n. addetti
<b>Area di Crisi</b>	<b>25.330</b>	<b>79.291</b>
Totale SLL Ascoli Piceno	8.897	28.862
Totale SLL Comunanza	1.358	3.481
Totale SLL Martinsicuro	5.734	19.099
Totale SLL San Benedetto del Tronto	9.341	27.849
<b>Area di Crisi (Regione Marche)</b>	<b>18.029</b>	<b>54.411</b>
<b>Area di Crisi (Regione Abruzzo)</b>	<b>7.301</b>	<b>24.880</b>
Regione Marche	131.386	460.833
Regione Abruzzo	100.784	310.025
% Regione Marche	13,7%	11,8%
% Regione Abruzzo	7,2%	8,0%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"

- ✓ La concentrazione maggiore delle imprese riguarda il settore dei **servizi** (71% di imprese per il 57% di addetti); in particolare, nel commercio sono presenti oltre 6.000 imprese che occupano più di 19.000 addetti
- ✓ Nell'ambito dell'industria, l'**edilizia** presenta il maggior numero di imprese (15% pari a 3.735 imprese), ma è il **manifatturiero** ad occupare la percentuale più alta di addetti (29%, pari a 23.289)

Fig. 3 – Imprese attive e addetti per settore



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"

- ✓ Prevalente è la presenza di **microimprese** (95% delle imprese attive), con una **dimensione occupazionale** molto piccola (il 57% delle imprese occupa un solo addetto e circa il 38% occupa tra 2 e 9 addetti); le imprese di **maggiori dimensioni** (da 50 addetti e più) sono **95** ed occupano più del 17% degli addetti (**13.633** addetti);
- ✓ La maggior parte delle imprese attive è rappresentata da **ditte individuali** e liberi professionisti (**61,3%**); le **società di persone** costituiscono il 19% delle imprese (4.806 unità), seguite dalle **società di capitali** (18,7%; 4.730 imprese).

Fig. 4 – Imprese per classe di addetti

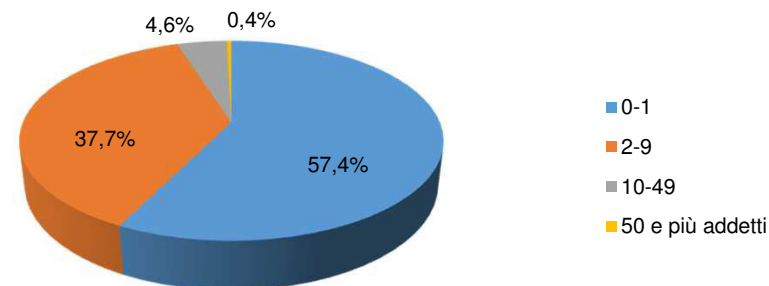
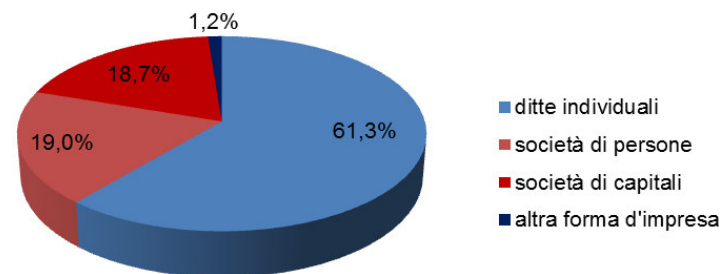


Fig. 5 – Imprese per forma giuridica



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"



- ✓ L'andamento delle imprese registrate negli anni 2014-2015 mostra **una lenta ripresa** per entrambe le province marchigiane (+53 imprese in provincia di **Ascoli Piceno**; +7 imprese in provincia di **Fermo**), in linea con le medie regionali. L'andamento delle imprese registrate nella provincia di **Teramo** mostra, invece, un **saldo negativo** al 2015, scaturito da un calo delle iscrizioni (-4%) e da un aumento delle cessazioni (+9%)
- ✓ Saldo negativo 2015/2014 per le **imprese di giovani** costituite da under 35 (-99 unità nella provincia di AP; -62 unità nella provincia di FE e -233 nella provincia di TE). Trend positivo, invece, per le **imprese straniere** registrate nel 2015 in tutta l'area di crisi (+3%) rispetto al 2014 (Unioncamere Marche e Abruzzo, Rapporto sulla XIV Giornata dell'Economia, 2016)
- ✓ Le imprese costituite sotto forma di **società di capitali** presentano una lieve variazione percentuale positiva rispetto al 2014 in tutte le province interessate all'area di crisi (+249 unità nella provincia di AP, + 181 unità nella provincia di FE e +389 nella provincia di TE, ovvero +4.7% in media rispetto al 2014); a perdere sono le altre forme giuridiche (Unioncamere Marche e Abruzzo, Rapporto sulla XIV Giornata dell'Economia, 2016)

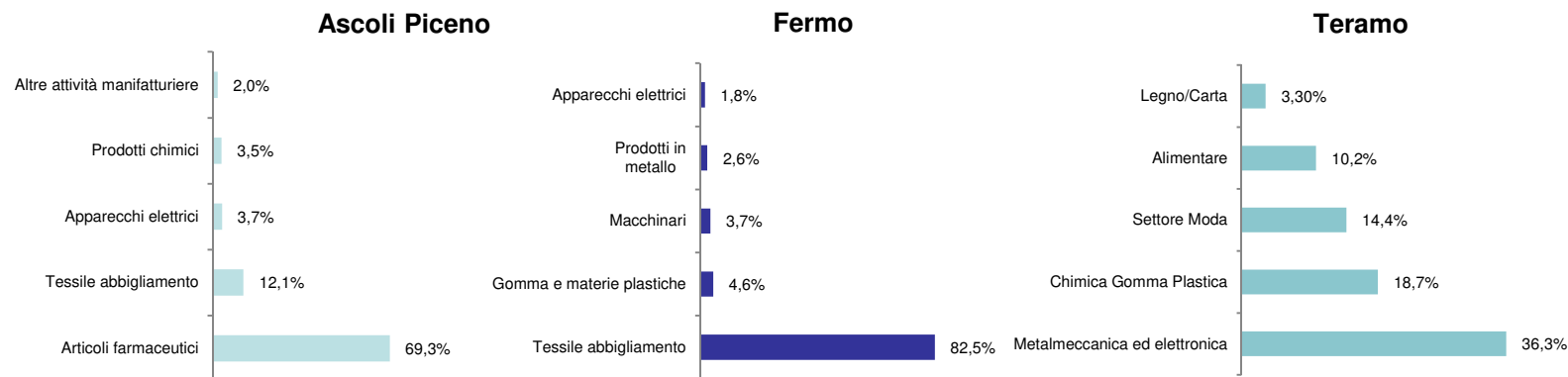
Tab.3 – Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese per provincia. Anni 2014-2015

Province/Regioni	<u>Tasso di natalità</u>		<u>Tasso di mortalità</u>		<u>Tasso di sviluppo imprenditoriale</u>	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ascoli Piceno	5,46	5,67	5,50	5,45	-0,04	0,22
Fermo	5,56	5,51	6,74	5,48	-1,18	0,03
Teramo	6,13	5,99	5,42	6,03	0,71	-0,05
Marche	5,67	5,52	6,06	5,58	-0,39	-0,07
Abruzzo	6,10	5,85	5,89	5,76	0,21	0,09
<b>ITALIA</b>	<b>6,14</b>	<b>6,15</b>	<b>5,61</b>	<b>5,40</b>	<b>0,53</b>	<b>0,75</b>

Fonte: elaborazione Invitalia su dati Unioncamere

- ✓ Le Regioni Marche e Abruzzo nel **2015** registrano rispettivamente **12 e 7,5 miliardi** di export (-2,3% e +7,3% rispetto al 2014), con un'incidenza del **2,9%** per le Marche e **1,8%** per l'Abruzzo sull'**export nazionale** (Unioncamere Marche e Abruzzo, Rapporto sulla XIV Giornata dell'Economia, 2016)
- ✓ L'export delle Marche si concentra in **quattro macrosettori**: **farmaceutico** (€2.644 mld); **tessile** (€2.196 mld); **macchinari** (€1.838 mld) e **apparecchi elettrici** (€1.199 mld). Le province di Ascoli Piceno e Fermo seguono il trend regionale, presentando al primo posto dei settori esportatori rispettivamente quello farmaceutico (69,3%) e quello tessile (82,5%)
- ✓ In Abruzzo, i settori che hanno contribuito maggiormente alla dinamica dell'export sono stati soprattutto i **mezzi di trasporto** (16%) e i **prodotti elettronici** (79%). L'export della provincia di Teramo segue l'andamento regionale, con il 36,3% proveniente dal settore metalmeccanico/elettronico. Alta è inoltre l'incidenza dell'indotto **moda** (14,4%).
- ✓ Di rilievo infine il settore della **chimica, gomma e plastica**, che occupa il secondo posto in graduatoria sia nella provincia di Fermo (4,6%) che di Teramo (18,7%)

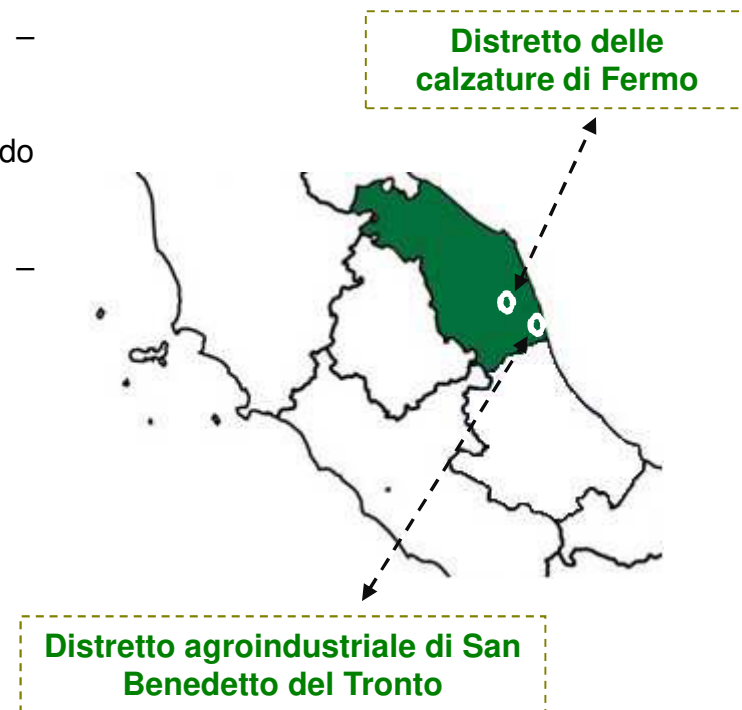
Fig.6 – Valore delle esportazioni per i principali macrosettori nelle province dell'area di crisi anno 2015 – Valori percentuali



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Unioncamere

Nelle **Marche** esistono **otto** distretti industriali riconosciuti:

- ✓ Distretto Industriale plurisetoriale di Recanati - Osimo – Castelfidardo
- ✓ Distretto tessile-abbigliamento di Urbania - Sant'Angelo In Vado - Pergola - Sassocorvaro – Mondolfo
- ✓ Distretto del legno e mobili di Pesaro - Fossombrone – Piandimeleto
- ✓ Distretto della meccanica Fabrianese
- ✓ Distretto pelli, cuoio e calzature di Civitanova Marche
- ✓ **Distretto delle calzature di Fermo**
- ✓ Distretto del cappello di Montappone e Massa Fermana
- ✓ **Distretto agroindustriale di San Benedetto del Tronto**



### Distretto delle calzature di Fermo

- ✓ Noto anche come distretto fermano-maceratese, si colloca tra le province di Fermo e Macerata, e rappresenta la più grande concentrazione di imprese calzaturiere nel territorio italiano
- ✓ Il prodotto di specializzazione del distretto è la calzatura, per tutte le categorie di consumatori (donna, uomo, bambino) e la produzione di tutte le componenti e i materiali della scarpa
- ✓ Gran parte dell'imprenditoria locale è formata da piccoli imprenditori: calzaturifici con marchio proprio, senza marchio e imprese subfornitrici che formano l'indotto. L'azienda leader del distretto, conosciuta in tutto il mondo è la Tod's S.p.a., con i marchi Tod's, Hogan e Roger Vivier-Paris

N. Imprese attive fino a 49 addetti (2011)	3.517 (98,4)
N. Addetti imprese attive (2011)	29.164
Export 2012 (Mln Euro)	2.038

Fonte: Osservatorio nazionale distretti italiani – Rapporto 2014

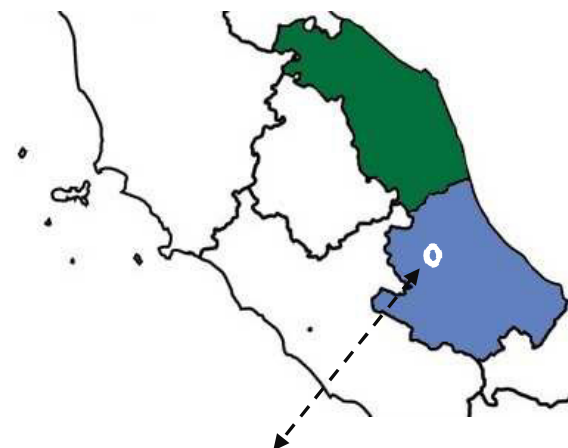
### Distretto agroindustriale di San Benedetto del Tronto

- ✓ Comprende 26 Comuni della provincia di Ascoli Piceno estendendosi su una superficie complessiva di circa 400 Km<sup>2</sup>, che corrisponde al 23% dell'intera Provincia di Ascoli Piceno e il 5% della superficie regionale
- ✓ Le principali filiere agro-alimentari sono tre: ortofrutta, lavorazione e conservazione del pesce, produzione di vini. Sono presenti nel distretto imprese produttrici di imballaggi specifici, progettazione e costruzione di macchinari, impianti per la lavorazione, per la conservazione ed il confezionamento dei prodotti e relative attività di servizio (assistenza, manutenzione, commercializzazione di articoli tecnici, ecc.)

N. Imprese attive fino a 49 addetti (2011)	495 (99,2)
N. Addetti imprese attive (2011)	2.727
Export 2012 (Mln Euro)	38

Fonte: Osservatorio nazionale distretti italiani – Rapporto 2014

- ✓ **Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti:** costituito nel 2005 all'Aquila c/o Università degli Studi dell'Aquila  
Tematiche: agroalimentare



Consorzio di Ricerca per  
l'Innovazione Tecnologica,  
la Qualità e la Sicurezza  
degli Alimenti

- ✓ Il **tessile-abbigliamento**, il **metalmeccanico/elettronico** ed il **settore della chimica-gomma-plastica** costituiscono tre dei comparti più rappresentativi dell'economia dell'area Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno.
- ✓ Il riferimento territoriale è costituito:
  - ✓ dal Comune di Ascoli Piceno per la chiusura delle aziende **SGL Carbon** e **Prysmian** (chimica-gomma-plastica)
  - ✓ dalla Val Vibrata per la crisi del **Gruppo ATR** e la cessazione delle attività del **Gruppo BIASI (BLUTERMA E BLURADIA)** (metalmeccanico/elettronico)
  - ✓ dalla provincia di Fermo, l'asse San Benedetto del Tronto – Ascoli Piceno, i comuni dell'entroterra Piceno e la Val Vibrata per la crisi diffusa del settore **tessile**
- ✓ Negli anni **2009-2015**, nella provincia di Ascoli Piceno, la **contrazione maggiore** del numero di imprese si è avuta nel **settore agricolo** (-15,4%), nelle **costruzioni** (-7,1%) e nel **manifatturiero** (-4,5%). In Val Vibrata, nello stesso periodo, il comparto interessato dal **più alto tasso di perdita** di impresa è quello del **tessile/abbigliamento** (-10%)

- ✓ **Prysmian:** Il 27 febbraio 2015 la società ha annunciato la propria volontà di chiudere lo stabilimento di Ascoli Piceno, che conta **120 lavoratori**.
- ✓ **SGL Carbon:** nei primi anni '80, contava un organico di circa 900 unità, nel '92 invece il livello occupazionale si attestava sulle 600 unità. Nel giugno 1994, l'azienda decide la messa in mobilità di circa 150 dipendenti, arrivando alla definitiva dismissione nel 2007
- ✓ **Gruppo BIASI: BLUTERMA E BLURADIA,** alla fine degli anni '90 contavano rispettivamente **98 e 180** operai. Sono entrambe **fallite nel 2008**, con una perdita di 350 addetti
- ✓ **Gruppo ATR:** ha fatto registrare una **perdita netta di 900 addetti**. L'azienda conta circa 200 unità a fronte di circa 1100 nel periodo ante crisi



(fonte: Regione Marche – Regione Abruzzo)

- ✓ Nel 2014 l'**11,5%** (media) della forza lavoro dei SLL interessati all'area di crisi risulta **disoccupata**; al di sotto della media nazionale (12,7%)
- ✓ La **popolazione occupata** rappresenta il **45,4%** della forza lavoro (sopra la media nazionale), mentre la popolazione attiva ( $\geq 15$  anni) è il 51,3% della forza lavoro
- ✓ Rispetto all'annualità precedente, la disoccupazione giovanile (15-24) diminuisce in tutte le province dell'area di crisi: da 32,2% a 24,7% (AP); da 37,2% a 33,5% (FE) e da 48,1% a 45,1% (TE)
- ✓ Nel 2015 i disoccupati nelle Marche sono circa **70.000**, il tasso di disoccupazione è lievemente inferiore alla media nazionale (10% vs 11,9%). In Abruzzo, invece, i disoccupati sono **69.111**, con un tasso di disoccupazione pari a 12,6%

Tab. 4 – Tassi del mercato del lavoro (media 2014) per SLL

Sistema Locale del Lavoro	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
SLL Ascoli Piceno	51,1	44,2	13,5
SLL Comunanza	51,7	47,3	8,6
SLL San Benedetto del Tronto	51,5	45,9	10,9
SLL Martinsicuro	50,8	44,1	13,2
Regione Marche	69,6	62,4	10,1
Regione Abruzzo	61,9	53,9	12,6
<b>Italia</b>	<b>49,1</b>	<b>42,8</b>	<b>12,7</b>

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT – Stime SLL 2014



- ✓ Nel 2015 le ore CIG autorizzate nelle Marche sono circa **33 milioni** (il 34% in meno rispetto al 2014), mentre in Abruzzo sono circa **23 milioni** (-30%). La provincia di Teramo registra le diminuzioni maggiori (-47%)
- ✓ In Abruzzo, la diminuzione del monte ore totali è diretta conseguenza delle diminuzioni di interventi di cassa integrazione in deroga, (-49% rispetto al 2014), di quella ordinaria (-47%) e di quella straordinaria (-12%). Nelle Marche il monte ore della cassa integrazione in deroga e straordinaria fanno registrare la stessa diminuzione (-37% rispetto al 2014), mentre la cassa integrazione ordinaria diminuisce del 18%.

Tab. 5 – Ore di CIG autorizzate per provincia e variazioni % 2015/2014

Province	2015				2014				var % 2014-2015
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	
Ascoli Piceno	1.137.340	1.769.902	3.441.713	6.348.955	1.745.350	2.844.463	7.107.723	11.697.536	-45,72%
Teramo	920.711	3.842.746	1.149.601	5.913.058	2.034.841	7.022.672	2.135.615	11.193.128	-47,17%
<b>ABRUZZO</b>	3.851.946	14.864.666	4.151.513	22.868.125	7.226.631	16.975.261	8.091.187	32.293.079	-29,19%
<b>MARCHE</b>	7.495.749	11.308.998	14.086.520	32.891.267	9.192.332	18.055.181	22.521.058	49.768.571	-33,91%
<b>ITALIA</b>	180.278.899	399.554.024	97.489.013	677.321.936	250.845.646	564.418.180	237.111.117	1.052.374.943	-35,64%

Fonte: Unioncamere – XIV Giornata dell'Economia – anno 2016

## **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**

Il **GdCC** ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**

- ✓ Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:
  - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'innovazione dei prodotti, l'**efficienza** dei processi e la tutela ambientale
  - aggregazione delle **PMI** e la loro collaborazione con le **GI**
- ✓ Attrazione di **nuovi investimenti** in settori target, in linea con le manifestazioni di interesse all'investimento scaturite dalla *call*
- ✓ Sostegno alla nascita di nuove iniziative, in particolare di quelle proposte da **giovani**, e a progetti volti a garantire la **continuità aziendale (trasferimento di impresa)**
- ✓ **Promozione** dei programmi di investimento di grandi dimensioni, in conformità con la normativa nazionale vigente
- ✓ Sostegno a progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**
- ✓ Valorizzazione della **filiera agroalimentare** e di quella **turistico-culturale**
- ✓ **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento e attivazione di politiche attive del lavoro dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni

- ✓ Il 14 ottobre 2016 si è chiusa la «**call**» lanciata da Invitala per raccogliere le **manifestazioni d'interesse** ad investire nell'area di crisi industriale di Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno
- ✓ Le **manifestazioni** sono **756**, di esse, oltre il **7%** risulta **incompleto** nelle informazioni (53 proposte non riportano gli investimenti previsti e/o il settore di attività) e 42 proposte non definiscono l'incremento occupazionale previsto
- ✓ Il totale degli investimenti ammonta a **1.584 milioni di euro** per una previsione di incremento occupazionale di **8.143 addetti**
- ✓ Le manifestazioni si riferiscono ad una vasta gamma di **ambiti settoriali**, sebbene la concentrazione degli investimenti riguardi il settore **manifatturiero** (quasi il 50% degli investimenti e dell'occupazione), seguito da **servizi di alloggio e ristorazione**
- ✓ Le proposte di investimento nei **settori produttivi** sono **487 (257 Regione Marche e 230 Regione Abruzzo)** e raccolgono più di un miliardo di investimenti
- ✓ Il **60%** di essi riguarda progetti di **piccole dimensioni** (sotto la soglia di 1,5 milioni di euro)

\* Allegato 1 "Progettualità del territorio"

- ✓ Sopra la soglia di 1,5 milioni di euro, le proposte che potenzialmente rientrano nel campo di applicazione della **L.181/89** sono **171**. Di esse, oltre il 70% riguarda il settore **manifatturiero**, con il 17% degli investimenti concentrati nell'**industria alimentare** e per il 12% nella **fabbricazione del metallo**. Il 18% dell'occupazione manifatturiera è raggruppata in 8 progetti di **fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
- ✓ Sono **8** le **proposte** sopra la soglia dei **20 milioni** di euro; sulla base della interlocuzione avviata con i proponenti in collaborazione con le strutture regionali, sono state individuate 6 proposte **potenzialmente coerenti** con la normativa relativa ai **CdS** (3 Regione Marche e 3 Regione Abruzzo)
- ✓ Gli investimenti in **R&S e Innovazione PMI sono significativi**: 39 manifestazioni di R&S per un totale di oltre 64 milioni di investimento e 31 manifestazioni di Innovazione PMI per oltre 50 milioni di investimento
- ✓ Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che le informazioni raccolte possano fornire indicazioni utili alla definizione dei **settori** d'investimento, della dimensione media dei progetti e della tipologia dei proponenti; non si considerano pienamente attendibili i dati relativi al totale degli investimenti proposti e all'incremento occupazionale

Le Regioni Marche e Abruzzo, nell'ambito della promozione di nuovi investimenti nell'area di crisi, hanno individuato i seguenti ambiti prioritari:

✓ **Settore manifatturiero**

- Industria alimentare – cod. Ateco 10
- Industrie tessili – cod. Ateco 13
- Confezione di articoli di abbigliamento – cod. Ateco 14
- Fabbricazione di prodotti chimici – cod. Ateco 20
- Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche – cod. Ateco 22
- Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) – cod. Ateco 25
- Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi – cod. Ateco 29
- Fabbricazione mobili per arredo domestico – cod. Ateco 31.09.01 (valido solo per la Regione Marche)

✓ **Settore turistico**

- Alloggio – cod. Ateco 55

Gli ambiti sopra indicati sono **coerenti** con i risultati della **call** ed in linea con i settori previsti dalla **Legge 181/89**.

Il **bacino dei lavoratori**\* da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI, è costituito da:

- ✓ disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata – Valle del Tronto-Piceno» con riferimento ai relativi SLL
- ✓ disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata – Valle del Tronto-Piceno» con riferimento ai relativi SLL

\* DG Regione Marche n. 263 del 20/03/2017; DG Regione Abruzzo n. 161 del 06/04/2017

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- ✓ **Offerta Localizzativa**
- ✓ **Azioni di Promozione**
- ✓ **Azioni di Monitoraggio**



- ✓ L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'Area su cui insiste la crisi



Nell'area di crisi Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno:

- ✓ 20 Comuni (16 comuni marchigiani e 4 comuni abruzzesi) ed 1 Consorzio (Piceno Consind) dispongono di aree industriali di proprietà pubblica **immediatamente fruibili**
- ✓ per un totale di **189 lotti industriali** individuati (di cui 150 Marche e 39 Abruzzo)
- ✓ ed una superficie complessiva di **mq 6.946.194** (di cui mq 5.828.235 Marche e mq 1.117.9590 Abruzzo)

Si evidenzia che hanno aderito alla rilevazione delle aree industriali 31 **Comuni** (23 comuni marchigiani e 8 comuni abruzzesi).

Nei Comuni di Castignano (AP), Montedinove (AP), Maltignano (AP), Colonnella (TE), Ancarano (TE) e Torano Nuovo (TE) sono presenti aree industriali di proprietà privata.

\*Allegato 2 "Aree industriali disponibili"

- ✓ L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento nel territorio dell'area di crisi è disciplinata dal Regolamento (UE) 651/2014 (**GBER**)

Dimensione di impresa / area	% ESL Investimenti produttivi		% ESL Innovazione dell'organizzazione
	(art. 13)	(art. 17)	
	Aree 107.3.c	Aree PMI	(art. 29)
<b>Piccola</b>	30	20	50
<b>Media</b>	20	10	50
<b>Grande</b>	10	-	15

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree 107.3.c)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
<b>Piccola</b>	65	da 20 a 25*	55	70	da 60 a 100**	100	60
<b>Media</b>	55	da 15 a 20*	45	60	da 50 a 100**	100	50
<b>Grande</b>	45	da 10 a 15*	35	50	da 40 a 100**	100	40

\*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

\*\*si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree PMI, art. 17)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
<b>Piccola</b>	60	da 10 a 20*	50	65	da 50 a 100**	100	55
<b>Media</b>	50	da 10 a 15*	40	55	da 40 a 100**	100	45
<b>Grande</b>	40	da 5 a 10*	30	45	da 30 a 100**	100	35

\*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

\*\*si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

### ✓ Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

REGIONE MARCHE		
Strumenti	Finalità	Risorse
<b>L. 181/89</b>	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali	Nazionali <b>17 mln€**</b>
<b>POR FESR 2014/20 – Misura 7.1</b>	Sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa per micro, piccole e medie imprese anche cooperative	Regionali <b>5,857 mln€</b>
<b>POR FESR 2014/20 - Azione 8.1 -</b>	Promozione di progetti innovativi per l'integrazione delle filiere produttive di eccellenza - imprese creative, artistiche e culturali (Investimenti territoriali integrati – ITI Ascoli Piceno)	Regionali <b>0,3 mln€</b>
<b>PSR 2014/20 Misura 19.2 – Leader Gal Piceno</b>	Avviamento di attività imprenditoriali di tipo extra-agricolo; investimenti strutturali di PMI; interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali	Regionali <b>2,5 mln€</b>
<b>PSR 2014/20 Misura 19.2 – Leader Gal Fermano</b>	Avviamento di attività imprenditoriali di tipo extra-agricolo; investimenti strutturali di PMI; interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali	Regionali <b>0,6 mln€</b>

\* Allegato 3 "Strumentazione agevolativa"

\*\* di cui 7 mln€ a titolo programmatico

### ✓ Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

REGIONE ABRUZZO		
Strumenti	Finalità	Risorse
L. 181/89	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali	Nazionali <b>15 mln€*</b>
POR FESR 2014/20 Asse prioritario III	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive: sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo produttivo o di prodotto.	Regionali <b>7,0 mln€**</b>

\* di cui 5 mln€ a titolo programmatico

\*\* di cui 2 mln€ eventualmente da destinare al cofinanziamento di Contratti di Sviluppo

### ✓ Nell'area di crisi sono attivi altri incentivi nazionali e regionali, di cui all'allegato 3

- ✓ L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5 mln€** ed avrà come destinatario naturale le **PMI** e le **GI\*** per i programmi di **investimento produttivo**; **tutte le tipologie di imprese** per i programmi di investimento finalizzati alla **tutela ambientale** ed i **progetti di innovazione**.
- ✓ L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 09/06/2015 e dalla circolare 06/08/2015 n. 59282. L'avviso indicherà:
  - criteri di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti e ai settori prioritari di riferimento;
  - possibile ricorso al **regime «de minimis»** per il finanziamento di programmi di investimento produttivo presentati dalla GI nelle «aree PMI», riconoscendo le agevolazioni nella sola forma del finanziamento agevolato;
  - meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori provenienti da uno specifico bacino di riferimento.

\* Solo nelle aree 107.3.c., nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14

- ✓ Gli interventi agevolativi **dedicati all'area di crisi** della **Regione Marche** saranno finalizzati a promuovere:
  - programmi di investimento produttivo di dimensioni inferiori a **1,5 mln€** per sostenere lo start up, sviluppo e la continuità di impresa di Micro e PMI, anche cooperative, con particolare riferimento agli ambiti prioritari di interesse regionale, anche integrati con progetti di innovazione organizzativa;
  - **progetti innovativi** di fertilizzazione incrociata per promuovere l'**integrazione delle filiere** produttive di eccellenza del territorio (imprese creative, artistiche e culturali);
  - l'**avviamento** di attività imprenditoriali di tipo **extra agricolo nelle aree rurali** e la cooperazione nei settori del turismo, della cultura e delle filiere corte, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese
- ✓ La Regione, inoltre, attiverà ulteriore strumentazione agevolativa sull'intero territorio regionale, con ricaduta anche nell'area di crisi, finalizzata a promuovere: l'**innovazione** delle MPMI, l'**industrializzazione** dei risultati della ricerca, anche per GI, e la **R&S**; la **riqualificazione** delle **strutture ricettive** e dei **servizi** nelle PMI turistiche, culturali, dell'artigianato artistico e del commercio; l'**efficientamento** energetico; la cooperazione nel settore **agroalimentare**.



- ✓ Gli interventi saranno attivati tramite **avvisi pubblici**, nell'ambito dell'operatività del POR FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2010 della Regione Marche, in regime di esenzione o «de minimis», secondo i principali regolamenti comunitari in materia di aiuti alle imprese, anche nell'ambito del settore agricolo e dello sviluppo rurale, con meccanismi di premialità correlati all'occupazione dei lavoratori provenienti dal bacino occupazionale specifico della regione e agli ambiti prioritari selezionati.
- ✓ Gli interventi agevolativi della **Regione Abruzzo** saranno finalizzati a:
  - promuovere programmi di investimento produttivo di dimensioni inferiori a **1,5 mln€** per innovazioni di processo e di prodotto di micro e PMI del settore industriale
- ✓ Gli interventi saranno attivati tramite **avvisi pubblici**, nell'ambito dell'operatività del POR FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, in regime «de minimis» (applicato agli investimenti produttivi), con meccanismi di premialità correlati all'occupazione dei lavoratori provenienti dal bacino occupazionale specifico della regione e agli ambiti prioritari selezionati.

- ✓ Tutti gli interventi agevolativi devono essere prioritariamente orientati a promuovere la **ricollocazione del personale** afferente al bacino occupazionale di riferimento tramite:
1. obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, di selezionare prioritariamente il personale del bacino;
  2. meccanismi di premialità per i beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori provenienti dal bacino sopra indicato.

## ✓ Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

REGIONE MARCHE		
Strumenti	Finalità	Risorse
<b>POR FSE 2014/20 Asse 1</b>	Incentivi per l'assunzione di lavoratori da parte di imprese private e società cooperative (microimprese e PMI)	Regionali <b>4,0 mln€</b>
<b>POR FSE 2014/20 Asse 1</b>	Corsi di formazione ad occupazione garantita finalizzati ad innalzare i livelli occupazionali e favorire l'inclusione sociale	Regionali <b>0,5 mln€</b>
<b>POR FSE 2014/20</b>	Corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati al fine di mantenere e migliorare lo stato occupazionale	Regionali <b>0,3 mln€</b>
<b>POR FSE 2014/20</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore legno-mobile	Regionali <b>0,25 mln€</b>
<b>POR FSE 2014/20</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore edile-costruzioni	Regionali <b>0,25 mln€</b>
<b>POR FSE 2014/20</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore meccanica-meccatronica	Regionali <b>0,25 mln€</b>

\* Allegato 3 "Strumentazione agevolativa"

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**

REGIONE ABRUZZO		
Strumenti	Finalità	Risorse
<b>POR FSE 2014/20</b>	Percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze; interventi di ricollocazione destinati a disoccupati, compresi i percettori di ammortizzatori sociali, residenti nell'area di crisi complessa	Regionali <b>7,750 mln€</b>

- ✓ Nell'area di crisi sono attive **altre misure regionali** di politica del lavoro, di cui all'allegato 3
- ✓ A livello **nazionale**, sono inoltre operativi gli **incentivi all'occupazione** gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le seguenti finalità:
  - Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati over 50 e donne prive di impiego da almeno 6 mesi;
  - Assunzioni di lavoratori che fruiscono della NASPI;
  - Reimpiego di over 50;
  - Sostegno alla mobilità territoriale;
  - Incentivi per la ricollocazione di lavoratori socialmente utili;
  - Indennizzi per l'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità;
  - Esoneri contributivi per assunzioni a tempo indeterminato;
  - Incentivi per il riallineamento contributivo e la sottoscrizione di contratti di solidarietà espansiva

- ✓ Sulla base del confronto territoriale e in ottemperanza a quanto previsto dall'**art. 27, comma 3** del **D.L. n.83/12** - che stabilisce l'urgenza e la indifferibilità delle opere e gli impianti compresi nel PRRI dichiarati di pubblica utilità - le Regioni Abruzzo e Marche hanno individuato, quale intervento infrastrutturale prioritario per l'area di crisi, il completamento della **S.P.3 Pedemontana Abruzzo-Marche** con lo scopo di rendere il tratto stradale più efficiente anche in rapporto al sistema delle relazioni interregionali che si sviluppa sia in direzione nord-sud che verso Roma e verso i paesi balcanici.
- ✓ La realizzazione del suddetto intervento riveste oggi una rilevanza maggiore alla luce dei recenti eventi sismici che hanno interessato le due Regioni.
- ✓ È stato istituito, nell'ambito del GdCC, un tavolo tecnico specifico, composto da MIT, MiSE, Regione Marche, Regione Abruzzo e Provincia di Teramo, allo scopo di delineare i percorsi e le risorse da attivare. Il tavolo tecnico rimarrà operativo nell'arco temporale di durata dell'AdP.

Le **Amministrazioni comunali** interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, individuano un **referente per ogni Comune** al fine di:

- ✓ soddisfare i fabbisogni informativi delle imprese circa: la regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento; la tempistica prevista; ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria
- ✓ accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento.

- ✓ La collaborazione con il sistema della conoscenza (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirata a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite: **start up innovative; partenariati con potenziali investitori; spin-off**
- ✓ Nelle Regioni **Marche e Abruzzo** sono presenti enti che operano nell'ambito della **ricerca** e del **trasferimento tecnologico**: Università Politecnica delle Marche; Università di Camerino; Meccano Group S.p.a.; Cosmob S.p.a.; Unità di ricerca per l'orticoltura (ORA); Università degli Studi di Teramo; Università degli studi dell'Aquila; CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali; Istituto zoo profilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale»; Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti; Tecnometer S.A.S. - Istituto per la ricerca e sperimentazione sui materiali da costruzione
- ✓ Nei loro confronti sarà svolta una specifica attività informativa relativamente all'offerta localizzativa attivata; verrà inoltre indicato un «referente» a cui potranno rivolgersi per proporre, in modo snello, la progettualità intercettata.



- ✓ Nei 53 Comuni dell'area di crisi si contano **181 sportelli bancari**: 135 filiali in provincia di Ascoli Piceno, 5 in provincia di Fermo e 41 in provincia di Teramo
- ✓ Gli istituti di credito maggiormente presenti sono:
  - Banca Monte Paschi di Siena Spa
  - Banca Intesa Spa
  - Banca Picena Truentina – credito cooperativo
  - Cassa di Risparmio della provincia di Teramo
  - Banca di Credito Cooperativa Picena – società cooperativa
  - Unicredit Spa
- ✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, assicurando le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti, ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell'area.
- ✓ Con il sistema del credito delle Regioni e con gli istituti di garanzia localmente operativi è stato attivato un tavolo di confronto al fine di verificare modalità e tempi di intervento

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti
- ✓ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **diversi target di riferimento** (possibili beneficiari) degli strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi)
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino occupazionale di riferimento**"

**✓ Evento di presentazione istituzionale**

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Marche e Regione Abruzzo, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale “*neutrale*” rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

**✓ Workshop/Webinar**

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio.

Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, nonché ai centri per l'impiego.

Workshop\* saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

\* 2 workshop in presenza + 1 Webinar

### ✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (contact form); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

### ✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Agenda: calendario degli eventi
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale) a cui rivolgersi per maggiori informazioni

### ✓ **Campagna di comunicazione**

- Campagna advertising (web)
- Media relations (comunicati stampa)
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia, Regione Marche e Regione Abruzzo)
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI
- Realizzazione di *materiale informativo cartaceo* (depliant) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

### ✓ **Contact form dedicato**

Attivazione di un modulo *web dedicato* (contact form) attraverso il quale intercettare e tracciare i quesiti degli investitori, con particolare riferimento a quelli ubicati fuori Regione

**✓ Info-point**

Attivazione, a cura delle Regioni interessate o di soggetti dalle stesse indicati, di un numero di telefono dedicato e di un info-point per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'info-point saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regioni Marche e Abruzzo; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regioni. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri one-to-one, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'info-point territoriale

## PRRI : Azioni di Monitoraggio

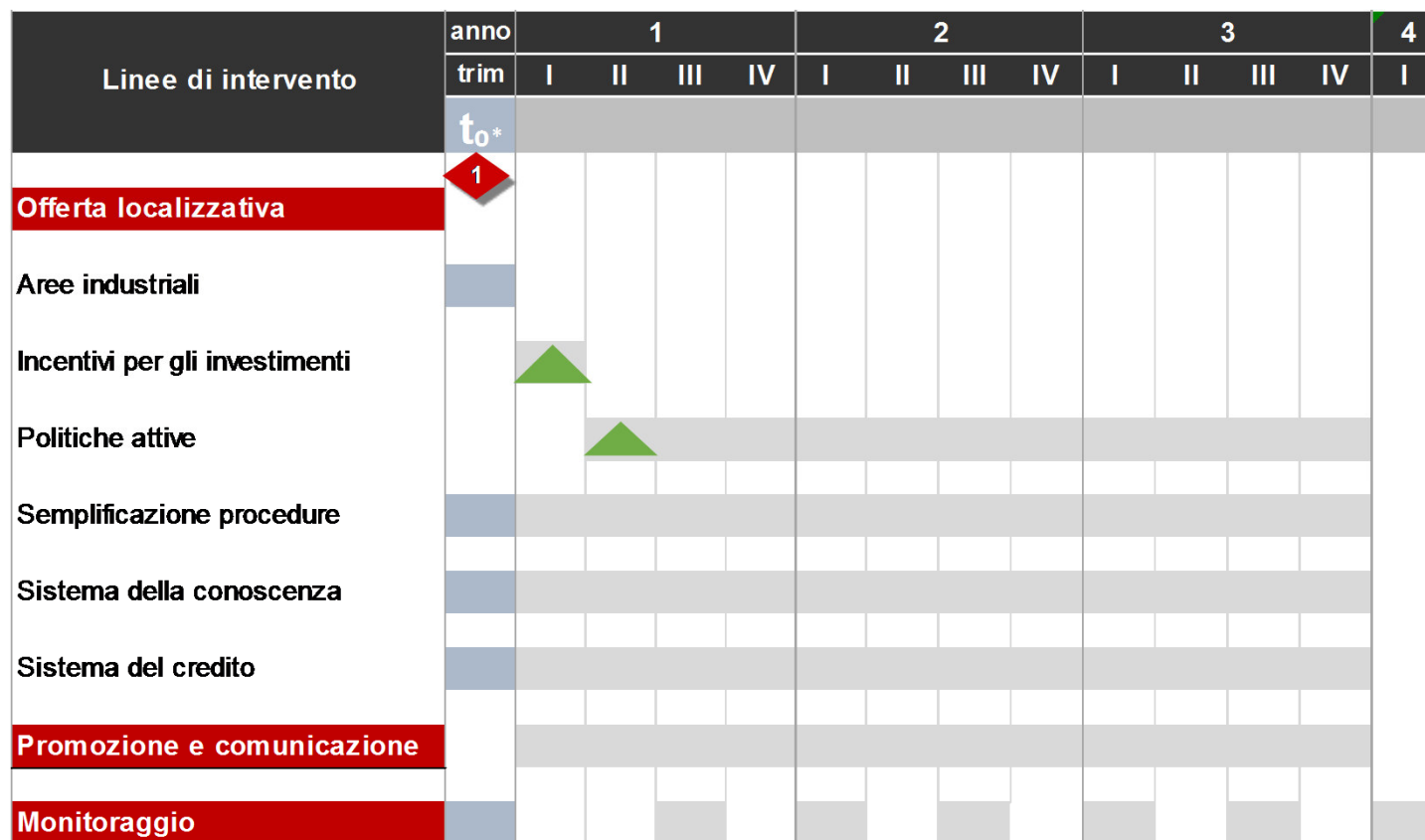
Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:



- ✓ **MiSE**: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali; contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti; fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **ANPAL\***: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative
- ✓ **MIT**: fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative



- ✓ **Regioni Marche e Abruzzo:** contribuiscono al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI, alla creazione di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione
- ✓ **Province di Ascoli Piceno e Teramo:** forniscono il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle loro competenze operative
- ✓ **Invitalia:** fornisce assistenza tecnica al GdCC; coordina l'attuazione del PRRI; gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto



\*Al tempo  $t_0$  sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

-  Approvazione finale PRRI e firma AdP
-  Bandi



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **AdP «Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno»: PRRI**

### **Allegato 1 – Progettualità del territorio**

**Incentivi e Innovazione**

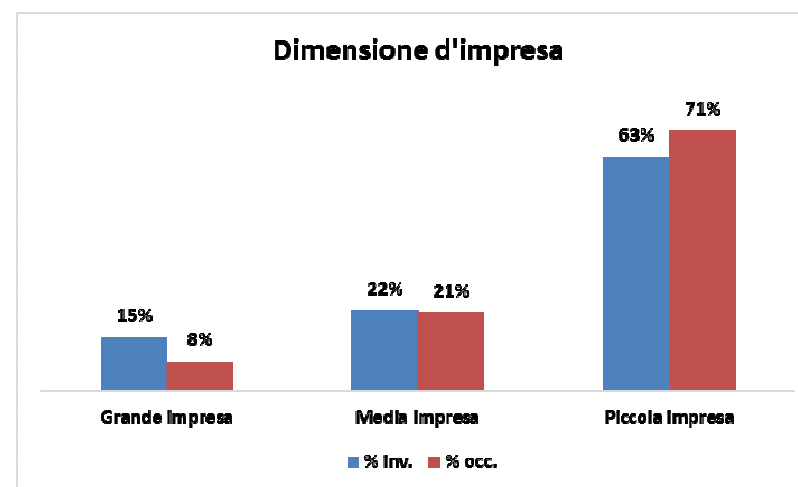
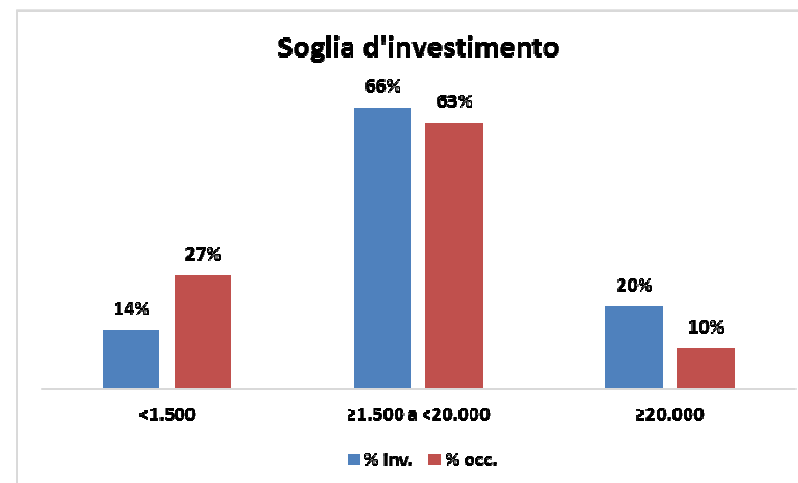
## La progettualità del territorio - settori

- ✓ Le manifestazioni pervenute sono **756**; di cui il **55%** interessa la **Valle del Tronto Piceno** (412) e il **45%** la **Val Vibrata** (344)
- ✓ Il totale degli investimenti ammonta a **1.584 mln€**; relativi al **54%** delle proposte della regione Marche e al **46%** delle proposte abruzzesi;
- ✓ Circa la metà degli investimenti (**48%**) e dell'occupazione (**49%**) è concentrato nelle **attività manifatturiere**; seguono le attività **turistiche** (11% di investimenti e 8% di incremento occupazionale).

Settore di attività	n.	investimenti (€)	occupazione	% inv.	% occ.
A - Agricoltura	15	10.755.000	38	1%	0%
B - Attività estrattive	1	2.960.000	10	0%	0%
C - Attività manifatturiere	344	755.648.371	4.018	48%	49%
D - Fornitura energia	1	1.700.000	6	0%	0%
E - Gestione rifiuti	29	100.274.000	283	6%	3%
F - Costruzioni	44	110.774.279	523	7%	6%
G - Commercio	64	78.144.000	438	5%	5%
H - Trasporti e magazzinaggio	19	88.250.000	318	6%	4%
I - Alloggio e ristorazione	66	172.508.800	690	11%	8%
J - Informazione e comunicazione	23	33.667.000	366	2%	4%
L - Attività immobiliari	3	31.995.200	36	2%	0%
M - Attività professionali	29	30.366.000	191	2%	2%
N - Noleggio	26	23.458.000	219	1%	3%
O - Amministrazione pubblica	2	7.800.000	34	0%	0%
P - Istruzione	5	4.383.000	41	0%	1%
Q - Sanità e assistenza sociale	13	41.851.985	207	3%	3%
R - Attività artistiche, sportive	10	11.910.000	50	1%	1%
S - Altre attività di servizi	17	40.929.709	192	3%	2%
ND	45	36.478.000	483	2%	6%
<b>Totale</b>	<b>756</b>	<b>1.583.853.344</b>	<b>8.143</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<i>di cui:</i>					
<b>Regione Marche</b>	<b>412</b>	<b>858.184.575</b>	<b>4.274</b>	<b>54%</b>	<b>52%</b>
<b>Regione Abruzzo</b>	<b>344</b>	<b>725.668.769</b>	<b>3.869</b>	<b>46%</b>	<b>48%</b>

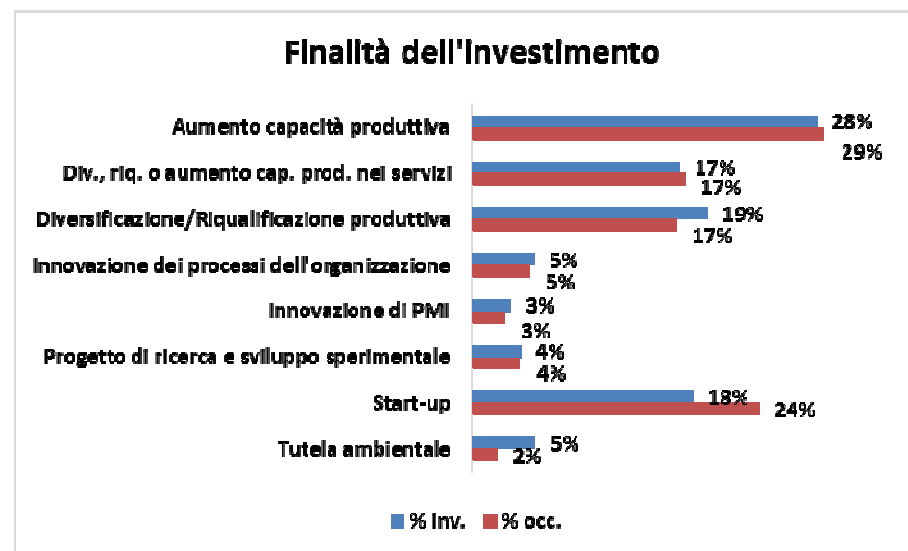
## La progettualità del territorio - dimensioni

- ✓ Il 60% del totale delle manifestazioni presentano investimenti **sotto la soglia di 1,5 mln€**, assorbendo una fetta esigua sia della spesa, sia dell'occupazione totale;
- ✓ Circa il 40% delle proposte prevede investimenti sopra la soglia di **1,5 mln€** ed inferiore ai **20 mln€**, per un totale di **1.052** milioni di spesa e **5.120** nuovi occupati;
- ✓ **10** proposte riguardano progetti di investimento superiori ai **20 mln€**, che concentrano il 20% degli impieghi totali previsti (309 mln€), ed il 10% dell'occupazione (780 addetti);
- ✓ **625** manifestazioni riguardano **imprese di piccole dimensioni**, che raccolgono il 63% degli investimenti ed il 71% dell'occupazione; **98** sono le **medie imprese**, che concentrano un quinto del valore degli investimenti e dell'incremento occupazionale; le **grandi imprese** sono **33**.



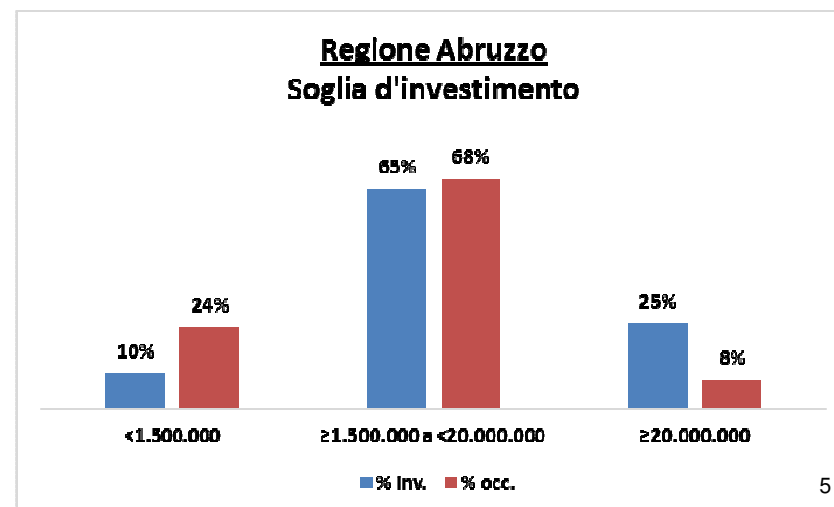
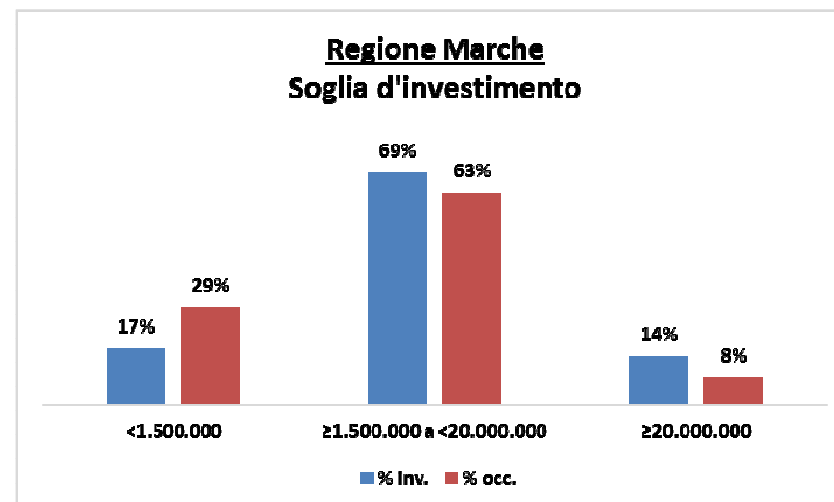
## La progettualità del territorio - finalità

- ✓ Il **75%** dei proponenti è rappresentato da **società già costituite**; le **società di capitali** sono **426**, più della metà dei proponenti;
- ✓ Un quarto delle proposte (189) prevede l'**aumento della capacità produttiva**; oltre il **30%** la **diversificazione e/o riqualificazione**, equamente distribuiti tra le attività di servizi e l'industria;
- ✓ Alto è il numero delle **start-up** (175 nuove imprese, di cui 127 da costituire) per un totale di circa 285 milioni di investimento e oltre 1.900 addetti;
- ✓ I progetti con finalità di **innovazione** (31 manifestazioni) e di **ricerca e sviluppo sperimentale** (39 proposte) insieme rappresentano il 7% sia degli investimenti, sia dell'occupazione;
- ✓ Poco significativi sono gli investimenti in **tutela ambientale**.



## La progettualità del territorio - settori produttivi\* 1/2

- ✓ Più della metà dei progetti è di **piccole dimensioni** (151 proposte sotto 1,5 mln€ per la **Valle del Tronto Piceno** e 124 per la **Val Vibrata**) che raccolgono oltre 148 milioni di investimenti e circa 1.500 nuovi occupati;
- ✓ sopra il milione e mezzo ci sono **200** manifestazioni (**99** interessano le **Marche** e **101** l'**Abruzzo**) che raccolgono circa 741 milioni di investimenti e 3.707 nuovi occupati;
- ✓ **8** (5 Abruzzo e 3 Marche) proposte riguardano progetti di investimento **superiori ai 20 mln€**, che concentrano il 20% delle risorse totali (circa 220 milioni di euro) e l'8% dell'occupazione (460 nuovi addetti).



\* Si fa riferimento alle attività industriali, turistiche e dei servizi alle imprese, classificate con i seguenti codici ATECO 2007: B, C, D, E, H, I, J, M, N., al netto di R&S, Innovazione PMI e Agricoltura

## La progettualità del territorio - settori produttivi 2/2

- ✓ Le manifestazioni di investimento produttivo potenzialmente **compatibili** con le agevolazioni previste dalla **L.181/89** sono **171**, per un totale di circa 639 milioni di investimento e 3.117 nuovi addetti previsti;
- ✓ I progetti con investimenti compresi tra 1,5 e 2mln€ sono **51**, per un totale di 83 mln€ di investimenti;
- ✓ La maggior parte di esse, in entrambe le Regioni, si concentra nel settore **manifatturiero** (Marche **69%**; Abruzzo **77%**), seguito dal settore **turistico** (alloggio) (Marche **13%**; Abruzzo **10%**);
- ✓ Nel **settore manifatturiero**, in particolare, spiccano gli investimenti in: industrie alimentari; fabbricazione di prodotti in metallo e di autoveicoli; fabbricazione di articoli in gomma e plastica; industrie tessili;

### Manifestazioni potenzialmente compatibili\* con L. 181/89

Regione Marche			
Settore di attività	n.	investimenti (€)	occupazione
B - Attività estrattive	1	2.960.000	10
C - Attività manifatturiere	57	212.699.000	870
E - Gestione rifiuti	6	17.880.000	72
H - Trasporto e magazzinaggio	4	10.470.000	21
I - Alloggio e ristorazione	11	56.624.800	241
J - Informazione e comunicazione	2	11.500.000	90
M - Attività professionali	2	5.153.000	33
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>317.286.800</b>	<b>1.337</b>

Regione Abruzzo			
Settore di attività	n.	investimenti (€)	occupazione
C - Attività manifatturiere	68	237.238.000	1.421
E - Gestione rifiuti	4	18.580.000	23
H - Trasporto e magazzinaggio	4	9.060.000	37
I - Alloggio e ristorazione	9	37.270.000	87
J - Informazione e comunicazione	1	12.450.000	180
M - Attività professionali	2	7.030.000	32
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>321.628.000</b>	<b>1.780</b>

\* Si fa riferimento ai seguenti requisiti: soglia di investimento  $\geq 1,5$  e  $< 20$  mln/€; proponente costituito e/o da costituire in forma di società di capitali (no ditte individuali, no società di persone); codici Ateco ammissibili; completezza e coerenza delle informazioni



## La progettualità del territorio – ricerca e sviluppo

- ✓ Le manifestazioni in **R&S** sono **39** per un totale di oltre **64** milioni di investimenti e **364** nuovi occupati;
- ✓ Nella **Valle del Tronto Piceno** le manifestazioni in R&S sono **27**, con il **56%** degli investimenti concentrato nel settore manifatturiero;
- ✓ Anche nella **Val Vibrata** i progetti di R&S (**12**) si concentrano nel settore manifatturiero con il **31%** degli investimenti e 68% di incremento occupazionale.

### Manifestazioni in R&S

Regione Marche			
Macro settore	n.	investimenti (€)	occupazione
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	3.000.000	6
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	18	19.975.000	64
E - ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	5.000.000	30
F - COSTRUZIONI	1	500.000	2
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	1.490.000	5
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	800.000	10
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	4.500.000	13
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	2	96.000	10
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>35.361.000</b>	<b>140</b>

Regione Abruzzo			
Macro settore	n.	investimenti (€)	occupazione
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	6	8.930.000	119
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	14.000.000	20
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	20.000	1
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2	5.950.000	30
ND	2	100.000	6
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>29.000.000</b>	<b>176</b>

## La progettualità del territorio – innovazione PMI

- ✓ Le manifestazioni con finalità di investimento in Innovazione PMI sono **31** per un totale di oltre **50** milioni di investimenti e **227** nuovi occupati;
- ✓ Nella **Valle del Tronto Piceno** le manifestazioni sono **20**, con il 32% degli investimenti nelle attività manifatturiere, e 18% nelle attività di servizi di alloggio e ristorazione;
- ✓ I progetti che interessano la **Val Vibrata** sono **11**; i valori più alti degli investimenti riguardano il settore manifatturiero (37%) e la gestione dei rifiuti (28%); sebbene sia il turismo a concentrare il maggiore incremento occupazionale (35%)

### Manifestazioni in Innovazione PMI

Regione Marche			
Macro settore	n.	investimenti (€)	occupazione
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	6	10.255.000	55
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	1.700.000	6
F - COSTRUZIONI	3	600.000	6
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	1.500.000	6
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3	5.867.000	31
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1	5.000.000	0
P - ISTRUZIONE	1	1.800.000	15
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1	5.000.000	20
ND	3	330.000	16
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>32.052.000</b>	<b>155</b>

Regione Abruzzo			
Macro settore	n.	investimenti (€)	occupazione
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	4	6.830.000	18
E - ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	5.216.000	10
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	2.000.000	9
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	1.500.000	25
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	2.600.000	4
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1	40.000	2
ND	1	200.000	4
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>18.386.000</b>	<b>72</b>



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## AdP «Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno»: PRRI

### Allegato 2 - Aree industriali disponibili

Incentivi e Innovazione



Nell'area di crisi Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno:

- ✓ 20 Comuni (16 comuni marchigiani e 4 comuni abruzzesi) ed 1 Consorzio (Piceno Consind) dispongono di aree industriali di proprietà pubblica **immediatamente fruibili**
- ✓ per un totale di **189 lotti industriali** individuati (di cui 150 Marche e 39 Abruzzo)
- ✓ ed una superficie complessiva di **mq 6.946.194** (di cui mq 5.828.235 Marche e mq 1.117.9590 Abruzzo)

Si evidenzia che hanno aderito alla rilevazione delle aree industriali 31 **Comuni** (23 comuni marchigiani e 8 comuni abruzzesi).

Nei Comuni di Castignano (AP), Montedinove (AP), Maltignano (AP), Colonnella (TE), Ancarano (TE) e Torano Nuovo (TE) sono presenti aree industriali di proprietà privata.

## Aree industriali disponibili – (2/3)

Aree produttive Comuni dell'Area di Crisi Industriale complessa "Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno"								
Comuni	Provincia	Regione	N. Lotti	Destinazione industriale (mq)	Destinazione commerciale (mq)	Destinazione artigianale (mq)	Destinazione Multipla (mq)	Superficie tot. (mq)
Acquasanta Terme <sup>1</sup>	AP	Marche	1	0	0	1.520	0	53.590
Acquaviva Picena <sup>1</sup>	AP	Marche	5	15.000	0	15.000	0	400.000
Amandola	FM	Marche	3	0	0	3.730	0	34.592
Appignano del Tronto	AP	Marche	2	0	0	4.000	0	25.000
Castel di Lama	AP	Marche	5	0	n.d.	n.d.	4.594	11.328
Castignano <sup>2</sup>	AP	Marche	10	0	8.500	8.500	0	20.000
Castorano <sup>1</sup>	AP	Marche	2	0	0	0	4.490	61.150
Colonella <sup>2</sup>	TE	Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Comunanza	AP	Marche	3	11.000	0	0	0	11.000
Folignano	AP	Marche	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	39.000
Force <sup>1</sup>	AP	Marche	30	500.000	0	0	0	650.000
Maltignano <sup>1-2</sup>	AP	Marche	8	65.000	0	0	0	119.710
Martinsicuro	TE	Abruzzo	n.d.	0	0	0	230.000	230.000
Massignano	AP	Marche	0	0	0	0	0	22.427
Monsampolo Del Tronto <sup>1</sup>	AP	Marche	1	0	n.d.	877	0	34.137
Montalto delle Marche	AP	Marche	4	0	0	15.655	0	15.655
Montedinove <sup>2</sup>	AP	Marche	n.d.	0	0	n.d.	0	n.d.
Offida	AP	Marche	0	120.000	0	0	0	1.085.000
Ripatransone	AP	Marche	55	235.232	0	19.180	0	425.782
Roccafluvione	AP	Marche	3	0	0	7.312	0	7.312
Sant'Egidio alla Vibrata	TE	Abruzzo	2	15.000	0	0	11.000	295.000
Spinetoli	AP	Marche	8	0	33.686	24.473	0	350.000
Venarotta <sup>1</sup>	AP	Marche	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	219.000
Nereto <sup>1</sup>	TE	Abruzzo	7	30.000	14.000	6.000	0	260.000
Controguerra <sup>1</sup>	TE	Abruzzo	9	74.800	0	0	0	272.300
Corropoli	TE	Abruzzo	4	0	0	15.433	0	15.433
Ancarano <sup>2</sup>	TE	Abruzzo	6	10.000	5.000	0	0	15.000
Torano Nuovo <sup>2</sup>	TE	Abruzzo	11	21.012	0	21.012	0	30.226

<sup>1</sup> Nell'ambito dei lotti industriali sono presenti edifici. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali competenti.

<sup>2</sup> Nel Comune sono presenti aree industriali e/o lotti di proprietà privata. Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici comunali competenti

## Aree industriali disponibili – (3/3)

Aree produttive Piceno Consind dell'Area di Crisi Industriale complessa "Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno"								
Comuni	Provincia	Regione	N. Lotti	Destinazione industriale (mq)	Destinazione commerciale (mq)	Destinazione artigianale (mq)	Destinazione Multipla (mq)	Superficie tot. (mq)
Force	AP	Marche	n.d.				150.000	150.000
Arquata del Tronto	AP	Marche	5	0	0	0	9.000	167.500
Ascoli Piceno	AP	Marche	n.d.		60.960		45.697	106.657
Maltignano	AP	Marche	n.d.	16.500	0	0	0	16.500
Monsampolo Del Tronto	AP	Marche	1	0	n.d.	877	0	34.137
Monteprandone	AP	Marche	5	0	0	0	80.183	1.583.895
Venarotta	AP	Marche	n.d.	0	0	0	190.000	219.000



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **AdP «Val Vibrata- Valle del Tronto Piceno»: PRRI**

### **Allegato 3 - Strumentazione agevolativa**

**Incentivi e Innovazione**



## **Sezione I**

### **Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi**



## Incentivi agli investimenti (1/13)

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Cosa finanzia</b>	Programmi di investimento ( <b>newco ed ampliamenti</b> ), di importo superiore a <b>1,5 mln€</b> , finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro
<b>Destinatari</b>	<b>PMI e GI</b> nelle aree 107.3.c.; PMI e GI (limitatamente a programmi per la tutela ambientale e progetti di innovazione dell'organizzazione) in tutte le altre aree (Reg. UE 651/2014)
<b>Modalità di accesso</b>	Con <b>avviso pubblico</b> * nell'ambito dell'operatività dell'AdP
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo a fondo perduto</li> <li>• Finanziamento agevolato</li> </ul>
<b>Territori</b>	Area di crisi industriale complessa

\* L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014 e prevederà il ricorso al regime «de minimis» per i programmi d'investimento produttivo presentati da Grandi imprese in zone PMI

## Incentivi agli investimenti (2/13)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 7.1: «Aree di crisi produttiva: sostegno allo start up, sviluppo e continuità di impresa nelle aree di crisi»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Start up, investimento produttivo, innovazione organizzativa, trasferimento d'impresa Spese ammissibili: attivi materiali e immateriali, consulenze, programmi informatici, etc.
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese anche cooperative
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a sportello)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto), ai sensi del Reg. GBER (UE) 651/2014: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fino ad un max 50% per le start-up</li> <li>• Fino ad un max 30% investimento produttivo e rilocalizzazione produzione Made in Italy</li> <li>• Fino ad un max 50% innovazione organizzativa</li> </ul>
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani inseriti nell'area di crisi industriale complessa

## Incentivi agli investimenti (3/13)

### POR FESR MARCHE 2014/20 – Azione 8.1: ITI URBANO ASCOLI PICENO “FROM PAST TO SMART”

<b>Soggetto gestore</b>	Comune di Ascoli Piceno (con UNIVPM, UNICAM, CNR, CUP)
<b>Cosa finanzia</b>	Progetti innovativi di fertilizzazione incrociata finalizzati a promuovere l'integrazione delle filiere produttive di eccellenza del territorio
<b>Destinatari</b>	Progetti innovativi di fertilizzazione incrociata finalizzati a promuovere l'integrazione delle filiere produttive di eccellenza del territorio; UNIVPM, UNICAM, CNR, CUP beneficiari diretti per le misure di affiancamento allo sviluppo dei progetti.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedure valutative per l'identificazione dei “cross fertilization innovation projects”) Operazioni in PPP per selezionare ulteriori domini di competenza.
<b>Agevolazioni</b>	Contributo a fondo perduto, ai sensi del Reg. GBER (UE) 651/2014 o in regime «de minimis»
<b>Territori</b>	Ambito comunale di Ascoli Piceno

## Incentivi agli investimenti (4/13)

### PSR MARCHE 2014/20 - Misura 19.2: LEADER GAL PICENO

<b>Soggetto gestore</b>	GAL PICENO
<b>Cosa finanzia</b>	Sono previsti interventi di sviluppo rurale di tipo bottom-up sul territorio del GAL. Le misure prese a riferimento si riferiscono all'avviamento di attività imprenditoriali di tipo extra-agricolo, a investimenti strutturali a PMI, a interventi di cooperazione nel settore turismo, cultura, filiere corte e mercati locali
<b>Destinatari</b>	Varie tipologie di beneficiari, individuati nei bandi emanati dai GAL, con prevalenza di piccole e medie imprese.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale, ai sensi del Reg. 1305/2013
<b>Territori</b>	Intero territorio del GAL PICENO

## Incentivi agli investimenti (5/13)

### PSR MARCHE 2014/20 - Misura 19.2: «LEADER GAL FERMANO»

<b>Soggetto gestore</b>	GAL FERMANO
<b>Cosa Finanzia</b>	Con il Leader sono previsti interventi di sviluppo rurale di tipo bottom-up sul territorio del GAL. Le misure prese a riferimento si riferiscono all'avviamento di attività imprenditoriali di tipo extra-agricolo, a investimenti strutturali a PMI, a interventi di cooperazione nel settore turismo, cultura, filiere corte e mercati locali
<b>Destinatari</b>	Varie tipologie di beneficiari, individuati nei bandi emanati dai GAL, con prevalenza di piccole e medie imprese.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale, ai sensi del Reg. 1305/2013
<b>Territori</b>	Intero territorio del GAL FERMANO

## Incentivi agli investimenti (6/13)

### POR FESR ABRUZZO 2014-20 - Asse prioritario III: «Sviluppo occupazionale e produttivo in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive»

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo – Dipartimento sviluppo economico – Servizio competitività e attrazione investimenti
<b>Cosa finanzia</b>	Progetti di investimento per innovazioni di processo produttivo o di prodotto. Progetto di investimento in promozione che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di vendita dei prodotti stessi. Compartecipazione regionale ad eventuali Contratti di Sviluppo (CdS)
<b>Destinatari</b>	<b>Micro e PMI del settore industriale</b> ; tutte le tipologie di imprese per i programmi di investimento. Medie e Grandi imprese per la sottoscrizione di eventuali CdS
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico
<b>Agevolazioni</b>	(Avviso pubblico regionale) Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 50% dell'investimento ammissibile con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo a fondo perduto in conto impianti</li> <li>• contributo a fondo perduto alla spesa</li> </ul> In regime <i>de minimis</i>
<b>Territori</b>	Comuni abruzzesi dell'area di crisi industriale complessa

### POR FSE MARCHE 2014/20 – ASSE 1 - INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori
<b>Destinatari</b>	Imprese private (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società per azioni, imprese individuali, società semplici) e società cooperative ricadenti fra le Microimprese e le Piccole e Media Imprese (con sedi/unità operative ubicate nella regione Marche)
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tempo determinato 12 mesi € 2.000,00 + € 200,00 (10% in caso di donne e over 45)</li> <li>- Tempo determinato 24 mesi € 3.000,00 + € 300,00 (10% in caso di donne e over 45)</li> <li>- Tempo indeterminato € 7.000,00 + € 700,00 (10% in caso di donne e over 45)</li> </ul> in regime <i>de minimis</i>
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa

### POR FSE MARCHE 2014/20 – ASSE 1 - OCCUPABILITA' CORSI DI FORMAZIONE AD OCCUPAZIONE GARANTITA

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione ad occupazione garantita finalizzati ad innalzare i livelli occupazionali e favorire l'inclusione sociale
<b>Destinatari</b>	ATI/ATS composte da enti di formazione accreditati e imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie possono coprire fino al 100% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa



### POR FSE MARCHE 2014/20 – CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione continua finalizzati alla riqualificazione professionale degli occupati al fine di mantenere e migliorare lo stato occupazionale
<b>Destinatari</b>	Imprese ed enti di formazione accreditati
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono l'80% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa

### POR FSE MARCHE 2014/20 - CORSI DI FORMAZIONE FILIERA LEGNO-MOBILE

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore legno-mobile
<b>Destinatari</b>	ATI/ATS composte da enti di formazione accreditati, Istituzioni scolastiche superiori, Università, imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono il 100% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa

### POR FSE MARCHE 2014/20 - CORSI DI FORMAZIONE FILIERA EDILE-COSTRUZIONI

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore edile costruzioni
<b>Destinatari</b>	ATI/ATS composte da enti di formazione accreditati, Istituzioni scolastiche superiori, Università, imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono il 100% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa

### POR FSE MARCHE 2014/20 - CORSI DI FORMAZIONE FILIERA MECCANICA-MECCATRONICA

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Corsi di formazione finalizzati a consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nel settore meccanica-meccatronica
<b>Destinatari</b>	ATI/ATS composte da enti di formazione accreditati, Istituzioni scolastiche superiori, Università, imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie coprono il 100% del costo del corso di formazione
<b>Territori</b>	Comuni marchigiani dell'area di crisi industriale complessa

### SOSTEGNO AL CAPITALE UMANO DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA VAL VIBRATA-TRONTO PICENO

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo
<b>Cosa finanzia</b>	Percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze; interventi di ricollocazione
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, compresi i percettori di ammortizzatori sociali, residenti nell'Area di Crisi industriale complessa
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico, basato su accordo specifico tra Regione Abruzzo e ANPAL
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Voucher per la formazione e la riqualificazione</li> <li>• Assegno di ricollocamento</li> </ul>
<b>Territori</b>	Comuni abruzzesi dell'area di crisi industriale complessa



## **Sezione II**

### **Altra strumentazione agevolativa operativa nell'area di crisi**

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (1/27)

Contratto di Sviluppo (CdS)	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa
<b>Cosa Finanzia</b>	<p>Il Programma di sviluppo può essere di tipo <b>industriale</b>, <b>turistico</b> o di <b>tutela ambientale</b>; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di <b>ricerca</b>, <b>sviluppo</b> e <b>innovazione</b>, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Investimento complessivo minimo: <b>20 mln€</b> (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli)</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto</li> <li>• le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS</li> <li>• i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.</li> </ul> <p>Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il <b>contratto di rete</b></p>
<b>Modalità di accesso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura a sportello</li> <li>• Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito <u>procedure specifiche</u> per l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Accordi di programma</b></li> <li>✓ <b>Accordi si Sviluppo</b> (per i programmi <math>\geq 50\text{mln€}</math> e <math>\geq 20 \text{ mln€}</math> per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Agevolazioni</b>	<p>Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.</p> <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa</p>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (2/27)

Nuove imprese a tasso zero	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa
<b>Cosa finanzia</b>	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne.</li> <li>• Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello - istruttorie sospese in attesa di incrementi della dotazione finanziaria
<b>Agevolazioni</b>	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75 % dell'investimento ammesso
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale



## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (3/27)

Selfemployment	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia Spa (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015
<b>Cosa finanzia</b>	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
<b>Destinatari</b>	Giovani tra i 18 e i 29 anni ( <i>Neet</i> ) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese individuali;</li> <li>• Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci;</li> <li>• Associazioni professionali e società tra professionisti.</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (4/27)

Smart&Start Italia	
<b>Soggetto gestore</b>	Invitalia
<b>Cosa finanzia</b>	Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o</li> <li>• mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o</li> <li>• finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Start up innovative, costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio).</li> <li>• Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (5/27)

Fondo di Garanzia	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari
<b>Cosa finanzia</b>	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni
<b>Destinatari</b>	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
<b>Modalità di accesso</b>	Procedura valutativa a sportello Accesso privilegiato e gratuito a start up innovative (Industria 4.0)
<b>Agevolazioni</b>	Tre modalità di intervento: a) Garanzia diretta prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (6/27)

Beni strumentali – «Nuova Sabatini»	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
<b>Cosa finanzia</b>	Acquisizione (mediante <b>finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP</b> ) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali
<b>Destinatari</b>	PMI (anche imprese estere) operanti in tutti i settori produttivi (limiti per le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura)
<b>Modalità di accesso</b>	<p>Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo (ordine di presentazione delle richieste fino a concorrenza della disponibilità delle risorse)</p> <p>Riapertura sportello-presentazione delle domande a partire dal 2 gennaio 2017 (Decreto direttoriale 22 dicembre 2016)</p>
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-Cdp o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di Euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura;</li> <li>• Il MiSE concede un contributo in favore delle PMI, che copre parte degli interessi sui finanziamenti bancari di cui al punto precedente. Tale contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del <b>3,75%</b> annuo per cinque anni;</li> <li>• Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario, con priorità di accesso.</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

Iper e Superammortamento	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa Finanzia</b>	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali ( <i>software e sistemi IT</i> ) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi
<b>Destinatari</b>	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano
<b>Modalità di accesso</b>	<p>L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione.</p> <p>Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio</p>
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Iperammortamento:</b> maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2017(o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2018)</li> <li>• <b>Superammortamento:</b> maggiorazione del 40% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2017(o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2018). Estensione del <b>super ammortamento anche ai beni immateriali</b> capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) per investimenti effettuati da soggetti che beneficiano dell'iperammortamento</li> </ul>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (8/27)

Credito d'imposta - Ricerca e Sviluppo	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	Investimenti in Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e privative industriali)
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano</li> <li>• Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&amp;S in proprio o commissionano attività di R&amp;S</li> <li>• Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&amp;S su commissione da parte di imprese residenti all'estero</li> </ul>
<b>Modalità di accesso</b>	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata
<b>Agevolazioni</b>	<p>Credito d'imposta del 50% su spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014.</p> <p>Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, a copertura di un ampio insieme di imposte e contributi.</p> <p>La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.</p>
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (9/27)

Regime Patent Box	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
<b>Cosa finanzia</b>	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.
<b>Destinatari</b>	Possono esercitare l'opzione i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata e dal titolo giuridico in virtù del quale avviene l'utilizzo dei beni
<b>Modalità di accesso</b>	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata
<b>Agevolazioni</b>	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo)
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale

## Altra strumentazione **nazionale** – incentivi agli investimenti (10/27)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
<b>Soggetto gestore</b>	Ministero dello Sviluppo Economico
<b>Cosa finanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata;</li> <li>nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Società Cooperative
<b>Modalità di accesso</b>	A sportello
<b>Agevolazioni</b>	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
<b>Territori</b>	Intero territorio nazionale



## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (11/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 1.2: «Ingegnerizzazione, industrializzazione, linee pilota e prima validazione dei prodotti»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti, e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca. (Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software / Ricerca e consulenze specializzate / Brevetti, know how diritti di licenza / Affitto e noleggio lavoratori e attrezzature scientifiche / Personale / Infrastrutture specifiche / Materiali, forniture)
<b>Destinatari</b>	Micro, piccole, medie imprese e grandi imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto)
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (12/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 – MISURA 1.3: «Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• beni materiali strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0;</li> <li>• beni immateriali - software, sistemi e /system integration, piattaforme e applicazioni - connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0;</li> <li>• servizi e competenze specialistiche connessi alla realizzazione del programma di investimento, nella misura massima del 20%;</li> <li>• aiuti all'assunzione per la trasformazione dei previsti tirocini in contratti di lavoro subordinato;</li> <li>• perizia tecnico giurata di conformità degli investimenti realizzati.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	MPMI manifatturiere marchigiane, in forma singola
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura di valutazione secondo le modalità del Just in Time, per gruppi massimo di 20 domande ciascuno, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale, nella misura massima del 50%, sulla spesa ritenuta ammissibile, in regime <i>de minimis</i> o Reg. GBER (UE) 651/2014
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (13/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 2.1: «Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa Finanzia</b>	<p>Grandi progetti di investimento in ricerca e sviluppo realizzati negli ambiti tecnologici individuati nella Strategia regionale di specializzazione intelligente.</p> <p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;</li> <li>• costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;</li> <li>• costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;</li> <li>• costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa con graduatoria o procedura negoziale)
<b>Agevolazioni</b>	Contributi in c/capitale ai sensi del Reg. 651/2014
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (14/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 8.2: «Sostegno alle PMI per il miglioramento della qualità, sostenibilità e innovazione tecnologica delle strutture ricettive»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Interventi di riqualificazione delle strutture ricettive relativi a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualità (opere edili, impianti e attrezzature, certificazioni);</li> <li>• accessibilità (opere edili, impianti e attrezzature);</li> <li>• innovazione tecnologica (consulenza specialistica, hardware e software);</li> <li>• disciplinari di qualità (hardware, software, materiali, installazione impianti e attrezzature)</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Piccole e medie imprese turistiche, attive sul territorio regionale come strutture ricettive
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) in regime <i>de minimis</i>
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (15/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 8.2: «Progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle imprese del turismo, cultura, commercio, servizi, artigianato artistico e di qualità»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Iniziative promozionali e di marketing, servizi comuni, e opere edilizi impianti e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto
<b>Destinatari</b>	Piccole e medie imprese turistiche, commerciali, culturali, dell' artigianato artistico e di qualità e di servizi attive sul territorio regionale, in forma singola e/o rete d'impresa
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto) del 50% fino ad un max di € 50.000, in regime <i>de minimis</i>
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (16/27)

**POR FESR MARCHE 2014/20 - MISURA 12.1: «Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture, sulle aree e sui processi produttivi per il contenimento dei consumi energetici ed energie rinnovabili in autoconsumo</li> <li>• Diagnosi energetiche</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Imprese
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi sulle strutture al 40% in conto capitale, il restante con il fondo rotativo</li> <li>• Diagnosi energetiche con contributo in conto capitale (sovvenzione a fondo perduto)</li> </ul> <p>In regime <i>de minimis</i> o secondo il Reg. GBER (UE) 651/2014</p>
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (17/27)

Fondo regionale di garanzia di secondo livello	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche per il tramite della Società Regionale di Garanzia Marche Soc.Coop.Per Azioni
<b>Cosa finanzia</b>	Garanzie di secondo grado su operazioni finanziarie e di sviluppo delle PMI della Regione Marche
<b>Destinatari</b>	PMI di tutti i settori
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura a sportello)
<b>Agevolazioni</b>	Le agevolazioni finanziarie consistono in garanzia di secondo grado in <i>regime de minimis</i>
<b>Territori</b>	Unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (18/27)

**PSR MARCHE 2014/20 - MISURA 6.2: «Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali
<b>Destinatari</b>	Microimprese e piccole imprese delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Aiuto in conto capitale di tipo forfettario in regime <i>de minimis</i>
<b>Territori</b>	Aree rurali della Regione Marche (Aree PSR identificate come D, C3, C2 e C1)



## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (19/27)

**PSR MARCHE 2014/20 - MISURA 6.4b: «Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole – Produzione di energia»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Investimenti strutturali da parte di PMI diverse dalle aziende agricole, per lo sviluppo delle attività non agricole di Produzione di energia
<b>Destinatari</b>	Persone fisiche, piccole e micro imprese in aree rurali, operanti nel settore della produzione di energia
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Aiuto in conto capitale o in conto interessi alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” con tassi dal 40 al 60%
<b>Territori</b>	Aree rurali della Regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (20/27)

### PSR MARCHE 2014/20 - MISURA 16.1: «Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI»

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	La misura è finalizzata al sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI (Partenariato Europeo dell'Innovazione) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
<b>Destinatari</b>	Gruppi Operativi (GO) del PEI ai sensi dell'articolo 56 del Reg. (UE) 1305/2013. Gli attori coinvolti in un GO possono essere: imprenditori agricoli e forestali (in forma individuale o associata), le imprese di trasformazione e commercializzazione, Enti ed Istituti di ricerca, erogatori di servizi pubblici e privati (di base, specializzati e di supporto tecnico), altri soggetti del settore agroalimentare, dei territori rurali e della società civile, comprese le organizzazioni non governative, gli "innovation broker", quali facilitatori del progetto
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedure valutativa a sportello)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale, ai sensi del Reg. 1305/2013
<b>Territori</b>	Intero territorio della regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (21/27)

**PSR MARCHE 2014/20 – MISURE 6.4.A.1 e 6.4.A.4: «Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole – Agriturismo e Trasformazione e Commercializzazione»**

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Sviluppo di nuovi filoni di attività nella logica di una azienda agricola multifunzionale
<b>Destinatari</b>	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile come stabilito dall'articolo 11 della Legge Regionale n. 21/2011 per la misura 6.4.A.1 e Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e loro coadiuvanti singoli o associati rientranti per dimensione nella definizione di micro o piccola impresa per la misura 6.4.A.4.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale con le modalità stabilite per il regime “de minimis” , con un'intensità variabile tra il 35% e il 50%
<b>Territori</b>	Intero territorio della regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (22/27)

### PSR MARCHE 2014/20 - MISURA 4.2: «Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo prodotti agricoli»

<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	Sostegno alle imprese agroalimentari che realizzano investimenti materiali e immateriali, funzionali all'ammodernamento delle strutture di trasformazione, e commercializzazione.
<b>Destinatari</b>	Imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del trattato, come prodotti in ingresso del ciclo di lavorazione.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico per le micro filiere e mercati locali (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale con un'intensità variabile tra il 40% e il 60%. Nel caso di interventi riguardanti prodotti non rientranti nell'Allegato 1 del Trattato si applica l'aiuto in esenzione SA.44614 ai sensi del Reg. UE 702/2014
<b>Territori</b>	Intero territorio della regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – incentivi agli investimenti (23/27)

PSR MARCHE 2014/20 - MISURA 4.1: «Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole»	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Marche
<b>Cosa finanzia</b>	La misura è finalizzata a garantire il sostegno del settore della produzione primaria attraverso il miglioramento della competitività delle imprese agricole.
<b>Destinatari</b>	Imprenditori agricoli singoli e associati, compresi gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate (comunanze, università, ecc.) a condizione che conducano direttamente i loro terreni agricoli di proprietà
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (procedura valutativa a graduatoria)
<b>Agevolazioni</b>	Contributo in conto capitale con un'intensità variabile tra il 30% e il 60% . Contributo in conto capitale ai sensi del Reg. 1305/2013
<b>Territori</b>	Intero territorio della regione Marche

## Altra strumentazione **regionale** – politiche attive del lavoro (24/27)

Garanzia Over Abruzzo	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo
<b>Cosa finanzia</b>	Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato di Over 30, Tirocini formativi di 6 mesi, Accompagnamento al Lavoro a cura di Centri per l'Impiego e Agenzie private per il Lavoro
<b>Destinatari</b>	Disoccupati residenti in Abruzzo che hanno compiuto i 30 anni di età. Imprese di qualunque dimensione, studi professionali, associazioni, fondazioni.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico, di tipo open, che non scade mai fino ad esaurimento delle risorse. Pubblicato su <a href="http://www.abruzzolavoro.eu">www.abruzzolavoro.eu</a>
<b>Agevolazioni</b>	Assegno di ricollocamento della durata da 6 a 12 mesi a seconda dell'età
<b>Territori</b>	Intero territorio della Regione Abruzzo. E' riconosciuta priorità alle aree di crisi complesse e non complesse individuate dalla Giunta Regionale d'Abruzzo ed alle Aree interne.

## Altra strumentazione **regionale** - politiche attive del lavoro (25/27)

Assegno di Ricollocazione Abruzzo	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo
<b>Cosa finanzia</b>	Ricerca intensiva del lavoro, percorsi di riqualificazione e ricollocazione
<b>Destinatari</b>	Lavoratori in mobilità, NASPI, cassaintegrazione a zero ore. Disoccupati con più di 30 anni di età.
<b>Modalità di accesso</b>	Con avviso pubblico, basato su accordo specifico tra Regione Abruzzo e ANPAL. L'intervento si aggiunge alla sperimentazione nazionale avviata dal Governo in tutte le regioni.
<b>Agevolazioni</b>	Assegno di ricollocamento della durata da 6 a 12 mesi a seconda dell'età
<b>Territori</b>	Intero territorio della Regione Abruzzo

## Altra strumentazione regionale - politiche attive del lavoro (26/27)

Integrare la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo
<b>Cosa finanzia</b>	Percorsi di alta formazione di lavoratori delle imprese coinvolte nei Domini della S3 regionale: automotive, chimico-farmaceutico, agroalimentare, moda, ict. Incentivi per assunzioni con contratto di apprendistato di alta formazione.
<b>Destinatari</b>	Occupati e disoccupati. Imprese di qualunque dimensione.
<b>Modalità di accesso</b>	Avviso pubblico (non attivo)
<b>Agevolazioni</b>	Incentivi per assunzione con contratto di apprendistato di alta formazione
<b>Territori</b>	Intero territorio della Regione Abruzzo



## Altra strumentazione regionale - politiche attive del lavoro (27/27)

Rafforzamento di Garanzia Giovani in Abruzzo	
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Abruzzo
<b>Cosa finanzia</b>	Incentivi per le assunzioni di under 30, misura 9 del Programma Garanzia Giovani Abruzzo. Bonus da 1.500 a 6.000 euro a seconda della tipologia contrattuale di assunzione e delle caratteristiche del ragazzo.
<b>Destinatari</b>	Imprese di qualunque dimensione, giovani disoccupati con meno di 30 anni di età.
<b>Modalità di accesso</b>	Attraverso il Piano di Attuazione Regionale e la scheda misura 9. Il soggetto erogatore è INPS.
<b>Agevolazioni</b>	Incentivi da 1.500 a 6.000 euro per assunzione di giovani disoccupati
<b>Territori</b>	Intero territorio della Regione Abruzzo



**Sezione III**  
**Incentivi all'occupazione**  
**(Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro)**

## Incentivi all'Occupazione (1/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati over 50 e donne prive di impiego da almeno 6 mesi	Art. 4, commi 8-11 della legge 92/2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoratori di età pari o superiore ai 50 anni disoccupati da oltre 12 mesi;</li> <li>- Donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'U.E. o assunte in settori o professioni caratterizzate da una disparità di genere superiore del 25% alla media;</li> <li>- Donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovunque residenti</li> </ul>	Riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro per 12 mesi in caso di assunzioni a tempo determinato e 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato	A seconda della fattispecie dei destinatari sono previsti specifici requisiti	NON DETERMINATO
Incentivi per le assunzioni a tempo pieno ed indeterminato di lavoratori che fruiscono della NASPI	Art. 2, comma 10-bis, legge 92/2012 introdotto dall'art. 7, comma 5, lett. b), D.L. 76/2013, conv. in legge 99/2013	Tutti i datori di lavoro privati che assumono lavoratori in NASPI	Incentivo pari al 20% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore	Contratto a tempo pieno ed indeterminato. Dichiarazione del datore di lavoro di assenza delle condizioni ostative previste dalla norma.	NON DETERMINATO
Reimpiego over 50	Art. 1, co. 1 a 10 del D.L. 68/2006	3.000 lavoratori che compiono 50 anni entro il 31 dicembre 2006 partecipanti ad un Programma sperimentale per il sostegno al reddito, finalizzato al loro reimpiego	Sostegno al reddito dei lavoratori nel periodo del Programma nella misura dell'ultima mensilità di mobilità erogata al lavoratore interessato	Lavoratori individuati sulla base di accordi sottoscritti entro il 31 maggio 2006 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori e le imprese	€ 15.600.000,00

## Incentivi all'Occupazione (2/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Mob.Ter	Art. 13, comma 2, lett. d) del D.L. 35/2005, conv. in legge 80/2015	Lavoratori in mobilità o sospesi in CIGS o in distacco ex art. 8, comma 3, del D.L. 148/1993	Erogazione al lavoratore di una somma pari a una mensilità dell'indennità di mobilità in caso di contratto a tempo determinato di durata superiore a dodici mesi o pari a tre mensilità dell'indennità di mobilità in caso di contratto a tempo indeterminato o determinato di durata superiore a diciotto mesi	Lavoratori che accettino una sede di lavoro distante più di cento chilometri dal luogo di residenza	/
Riallineamento retributivo	Art. 5 del D.L. 510/1996, conv. in legge 608/1996 e s.m.i.	Imprese che recepiscono gli accordi provinciali di riallineamento retributivo stipulati dalle associazioni imprenditoriali ed organizzazioni sindacali locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sospensione della condizione di corresponsione dell'ammontare retributivo ex art. 6, comma 9, lettere a), b) e c), del D.L. 338/1989;</li> <li>- Sanatoria contributiva ed estinzione dei reati e delle relative sanzioni;</li> <li>- Accredito contributi figurativi, ai fini del diritto e della misura della pensione.</li> </ul>	Stipula di accordi provinciali di graduale riallineamento dei trattamenti economici dei lavoratori ai livelli previsti nei corrispondenti contratti collettivi nazionali di lavoro	5.164.569,00
Solidarietà espansiva	Art. 41 del D.Lgs. 148/2015	Aziende che sottoscrivono contratti collettivi aziendali ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 81/2015	Al datore di lavoro è concesso per ogni lavoratore assunto sulla base dei contratti collettivi e per ogni mensilità di retribuzione, un contributo pari, per i primi dodici mesi, al 15% della retribuzione lorda prevista dal contratto collettivo applicabile e per ciascuno dei due anni successivi rispettivamente del 10 e del 5%. In sostituzione del contributo, per i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 29 anni assunti in forza dei contratti collettivi, per i primi tre anni e comunque non oltre il compimento del ventinovesimo anno di età del lavoratore assunto, la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è dovuta in misura corrispondente a quella prevista per gli apprendisti	Stipula di contratti collettivi che prevedano un incremento di occupazione tramite una riduzione stabile dell'orario di lavoro e della retribuzione dei dipendenti già in forza. Il datore di lavoro non deve aver ridotto il personale o effettuato sospensioni in regime di CIGS nei dodici mesi precedenti all'assunzione e aver ridotto la percentuale della manodopera femminile rispetto a quella maschile, o di quest'ultima se inferiore	/

## Incentivi all'Occupazione (3/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Incentivi ai datori di lavoro ed alle società di fornitura di lavoro temporaneo a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili	Art. 7, commi 1, 4 e 12 del D.Lgs. 81/2000	Datori di lavoro privati, enti pubblici economici e società fornitrici di lavoro temporaneo	Contributo pari ad € 9.296,22 per ciascun soggetto assunto. Nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, il contributo spetta all'impresa utilizzatrice ed è riconosciuto alla società fornitrice di lavoro temporaneo un incentivo di € 1.549,37	La cancellazione dei soggetti interessati dagli elenchi delle attività socialmente utili e la regolarità dei datori di lavoro nei confronti degli obblighi contributivi. Nei casi di contratto di lavoro a tempo determinato o di contratto di fornitura di lavoro temporaneo, la cancellazione dagli elenchi delle attività socialmente utili non ha luogo nelle ipotesi in cui i contratti stessi, abbiano durata inferiore a dodici mesi.	NON DETERMINATO
Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Art.8, commi 2, 4, 4-bis e art. 25, comma 9, L. 223/1991	Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata e tutti i datori di lavoro	Contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10%) per la durata di 18 mesi se a tempo indeterminato, 12 se a tempo determinato. In caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta fino ad un massimo di 24 mes. Inoltre, in caso di assunzione a tempo pieno, al datore di lavoro viene riconosciuto un contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità spettante e non goduta dal lavoratore per un numero massimo di mesi pari a 12 (24 mesi se il lavoratore di età superiore a 50 anni ovvero 36 mesi per il Mezzogiorno).	Assunzioni, trasformazioni o proroghe effettuate fino al 31 dicembre 2016. Benefici esclusi nel caso di lavoratori collocati in mobilità, nei 6 mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'impresa che assume, ovvero risulta con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.	NON DETERMINATO

## Incentivi all'Occupazione (4/4)

Incentivo	Normativa	Destinatari	Benefici	Requisiti	Stanziamiento
Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato per la durata di 36 mesi	art. 1, comma 118, L. 190/2014	Datori di lavoro privati con esclusione del settore agricolo, dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico	E' riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua	Sgravio riconosciuto per nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio 2015 e stipulati entro il 31 dicembre 2015. Non spetta per assunzioni di lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato, e non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il presente beneficio sia già stato usufruito per precedente assunzione a tempo indeterminato o nel caso di società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.	NON DETERMINATO
Esonero contributivo per assunzioni a tempo indeterminato per la durata di 24 mesi	Art. 1, comma 178, L. 208/2015	Datori di lavoro privati con esclusione del settore agricolo, dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico	E' riconosciuto, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua	Sgravio per nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato decorrenti dal 1° gennaio 2016 e stipulati entro il 31 dicembre 2016. Non spetta per assunzioni di lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato, e non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il presente beneficio sia già stato usufruito per precedente assunzione a tempo indeterminato o nel caso di società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto. Non spetta per lavoratori per i quali il beneficio di cui all'articolo 1, comma 118, L. 190/2014, sia già stato usufruito	€ 831.000.000,00



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **AdP «Val Vibrata- Valle del Tronto Piceno»: PRRI**

### **Allegato 4 - Sistema della Ricerca e Innovazione**

**Incentivi e Innovazione**

## Ricerca e innovazione: overview (1/2)

I dati relativi alla ricerca e innovazione in Marche e Abruzzo, generalmente evidenziano *performance in linea con la media nazionale* in tutti gli indicatori. Tuttavia, esiste una forte **disparità** tra le due regioni in termini di **propensione alla brevettazione**, con il dato marchigiano (76,3) che supera la media nazionale (61,3) mentre quello abruzzese è nettamente inferiore (26)

Tab. 1 - Indicatori di ricerca e innovazione per regione e ripartizione geografica

REGIONI	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (c)	Tasso di innovazione del sistema produttivo (d)	Tasso di innovazione di prodotto	Specializzaz. produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica (e)	Intensità d'uso di Internet (f)
	2011	2009	2013	2010	2010	2012	2013
Piemonte	1,9	88,1	10,7	53,6	26,3	3,6	56,8
Valle d'Aosta	0,6	61,6	10,1	49,3	18,9	–	61,4
Liguria	1,4	59,7	13,5	40,7	13,8	3,5	59,7
Lombardia	1,3	115,3	11,4	54	28,4	4,7	61,4
Trentino Alto Adige	1,2	84,9	9,6	49,7	20,9	2,1	61,4
Veneto	1	100,6	9,1	57,5	29	2,6	60,5
Friuli-Venezia Giulia	1,4	114,1	10,5	58,8	32,3	2,8	61,5
Emilia-Romagna	1,4	128,9	10,7	56,7	29	3,3	63,4
Toscana	1,2	60	10,2	45,4	23,4	2,6	62,6
Umbria	0,9	24,3	11	45,3	19,3	2,8	56,2
<b>Marche</b>	<b>0,8</b>	<b>76,3</b>	<b>10,4</b>	<b>46,4</b>	<b>20,2</b>	<b>2,6</b>	<b>60,4</b>
Lazio	1,7	24,3	13	41,5	14,6	6	60,1
<b>Abruzzo</b>	<b>0,9</b>	<b>26</b>	<b>10,8</b>	<b>51,8</b>	<b>21,8</b>	<b>3</b>	<b>54,5</b>
Molise (a)	0,4	3,1	11,6	36,9	9,3	n.d.	47,9
Campania	1,2	13,3	12,9	47,1	19,8	2,5	43,5
Puglia	0,7	11,9	10,6	41	13,5	1,8	47,6
Basilicata	0,6	12,5	11	35,4	12,5	1,6	50,7
Calabria (a)	0,5	5,5	11,3	38,7	18	1,6	45,5
Sicilia	0,8	9,4	11,3	43,4	15,8	1,7	45,5
Sardegna	0,8	10	10,3	38,2	11,8	1,9	56,8
<b>ITALIA</b>	<b>1,3</b>	<b>61,3</b>	<b>11,1</b>	<b>50,3</b>	<b>23,6</b>	<b>3,3</b>	<b>56</b>

Fonte: Istat e CNEL , Rapporto Bes 2014: il benessere equo e sostenibile in Italia



Le **criticità** del sistema della ricerca si rilevano rispetto a:

- ✓ la **spesa in R&S**: nel 2012 il rapporto tra investimenti e PIL si attesta sullo 0,79% nelle Marche e 0,84% in Abruzzo, al di sotto della media europea (2,01%) e italiana (1,31%) (dati ISTAT 2013)
- ✓ gli **addetti** nelle **attività di R&S** sono 3,1 per 1.000 abitanti nelle Marche e 2,2 in Abruzzo (la media Italia è 4,0)
- ✓ il ricorso alla **brevettazione** è in calo in entrambe le regioni: le richieste presso l'EPO (European Patent Office) in Abruzzo passano da 28,7 per milione di abitanti nel 2012 a 24,6 nel 2014; nelle Marche da 100,4 del 2012 a 73,6 nel 2014. Tuttavia, il dato marchigiano rimane al di sopra della media nazionale (59,1 per milione di abitanti al 2014), mentre quello Abruzzese è nettamente al di sotto
- ✓ l'accesso alla **banda larga**: l'Abruzzo si colloca tra le 10 regioni con la peggior *performance* in termini di imprese che hanno accesso alla banda larga (89,6%). Nelle Marche invece il 93% delle imprese detiene l'accesso, rispecchiando la media nazionale (93,1%)

I principali organismi di ricerca e innovazione tecnologica **nelle Marche**:

✓ **COSMOB - Consorzio del mobile** – Pesaro

Centro specializzato per il settore legno – arredo, che supporta le aziende della filiera nei loro processi di sviluppo della competitività, fornendo soluzioni e servizi tecnologici nei campi della qualità, della ricerca e innovazione, del *design*, della formazione specialistica

✓ **Unità di ricerca per l'orticoltura (ORA)** – Monsampolo del Tronto (AP)

La struttura di Monsampolo, confluita nel Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) nel 1999, svolge ricerche finalizzate al miglioramento genetico e alla selezione varietale di specie orticole e industriali con particolare attenzione a quelle idonee alla coltivazione nel settore adriatico e alla congelazione

✓ **Università Politecnica delle Marche** – Ancona

L'Industrial Liaison Office (ILO), istituito nel maggio 2005, opera nell'ambito delle azioni volte al potenziamento della cooperazione tra strutture di ricerca e sistema produttivo territoriale e alla valorizzazione dei programmi di ricerca dell'Ateneo. I principali obiettivi sono il miglioramento in quantità e qualità dell'offerta tecnologica; il rafforzamento dei servizi offerti a ricercatori e imprese e lo sviluppo di una maggiore collaborazione tra mondo accademico e imprese, anche attraverso l'identificazione di cluster tecnologici.

I principali organismi di ricerca e innovazione tecnologica **nelle Marche**:

✓ **Università di Camerino – Camerino (MC)**

Il Liaison Office dell'Università di Camerino nasce con l'obiettivo di rendere sistemica la collaborazione con le altre componenti del territorio, (Aziende, Associazioni di Categoria, Istituzioni Pubbliche). Ha come principali obiettivi il rafforzamento della messa in rete delle competenze, la qualificazione dell'attività di trasferimento tecnologico e la contribuzione, tramite ricerche innovative, allo sviluppo industriale ed economico del territorio

✓ **Meccano Group S.p.A. – Fabriano (AN) e Jesi (AN):**

Obiettivo principale del Gruppo è di sostenere le aziende nello sviluppo di nuovi prodotti, nuovi processi e mercati, attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, favorendo la creazione di relazioni industriali ed istituzionali

I principali organismi di ricerca e innovazione tecnologica **in Abruzzo**:

✓ **Istituto zoo profilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise «G. Caporale» - Teramo**

Ente sanitario pubblico che si occupa di ricerca e sperimentazione per l'integrazione del sistema "benessere e sanità animale - sicurezza alimentare - tutela ambientale". L'IZSAM opera come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Abruzzo e Molise, offrendo servizi ad alto valore aggiunto ed elevato contenuto di conoscenza e innovazione nei settori della sanità animale, della sanità pubblica veterinaria e della tutela dell'ambiente, per la salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo.

✓ **Università degli Studi di Teramo – Teramo**

Fondato nel 1993, l'Ateneo opera ricerca e sperimentazioni nei campi della medicina veterinaria e delle bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali.

✓ **Tecnometer S.A.S. - Istituto per la ricerca e sperimentazione sui materiali da costruzione – Teramo**

L'istituto effettua dal 1984 attività di ricerca e sperimentazione sui materiali da costruzione, prove su materiali per pavimentazioni stradali, prove di geotecnica e verifiche strutturali.

I principali organismi di ricerca e innovazione tecnologica **in Abruzzo**:

✓ **CRESA - Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali – L'Aquila**

Fondato nel 1968, il CRESA rappresenta le Camere di Commercio abruzzesi nel campo degli studi socio-economici. Il Centro svolge attività dirette ad evidenziare, analizzare e approfondire aspetti, temi e problemi della realtà regionale, al fine di produrre contributi di conoscenza e di proposta a soggetti pubblici e privati.

✓ **Università degli studi dell'Aquila – L'Aquila**

L'ateneo ha due centri di eccellenza per la ricerca che operano nei campi della *high technology* e previsione di eventi meteo severi. Inoltre sono presenti ulteriori centri di ricerca e sperimentazione in materie scientifiche e sanitarie.

✓ **Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti - Roio Poggio (AQ)**

Un'aggregazione di Imprese, Università, Istituzioni di Ricerca, Enti Pubblici e Privati che operano sul territorio abruzzese, prevalentemente nel settore dell'agroalimentare, in particolare con riferimento alla Qualità ed alla Sicurezza degli Alimenti, al fine di sviluppare la competitività tecnologica nei territori di riferimento.



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## **AdP «Val Vibrata – Valle del Trono Piceno»: PRRI**

### **Allegato 5 - Sistema del credito**

**Incentivi e Innovazione**

Gli sportelli operativi nei Comuni dell'area di crisi industriale sono 181; 135 filiali in provincia di Ascoli Piceno , 5 in provincia di Fermo e 41 in provincia di Teramo.

*Istituti di credito bancari nell'area di crisi industriale aggiornati al 10/06/2016*

Denominazione	Filiali			
	AP	FE	TE	TOT
INTESA SANPAOLO S.P.A.	27	3	7	37
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	5		1	6
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	12		4	16
UNICREDIT S.P.A.	11		1	12
CREDITO EMILIANO S.P.A.	1			1
FINDOMESTIC BANCA SPA	1			1
BANCA DEL FUCINO - S.P.A.	1			1
UNIPOL BANCA SPA	1			1
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.P.A.	1			1
BANCA SELLA S.P.A.	3		1	4
COMPASS BANCA S.P.A.	1			1
BANCA PROSSIMA S.P.A.	1			1
BANCA CARIGE ITALIA S.P.A.	1			1
VENETO BANCA S.C.P.A.	1			1
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1			1
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA - SOCIETA' COOPERATIVA	2		1	3
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO - SOCIETA' COOPERATIVA	1			1
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.	2			2
BANCA APULIA S.P.A.	1			1
NUOVA CASSA DI RISPARMIO DI CHIETI S.P.A.	1		1	2
NUOVA BANCA DELLE MARCHE S.P.A.	10		1	11
TERCAS-CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO S.P.A.	4		13	17
CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.P.A.	11			11
BANCA CARIFE S.P.A.	1		1	2
BANCA PICENA TRUENTINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	12		6	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PICENA - SOCIETA' COOPERATIVA	11	2		13
BANCA DI RIPATRANSONE - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	6			6
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	5		1	6
BANCA DI TERAMO DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA			2	2
CARILLO - CASSA DI RISPARMIO DI LORETO S.P.A.			1	1
	135	5	41	181

Fonte: Elaborazione Invitalia su Dati ISTAT

- ✓ Nel 2015 si è verificato un **aumento dei finanziamenti** erogati dalle banche alle imprese operanti nell'area di crisi del 1,05% rispetto al 2014. In termini economici, le imprese hanno ottenuto circa 8 miliardi e 749 milioni di euro, invece che 8 miliardi e 658 concessi nel 2014.
- ✓ A livello provinciale, è Fermo la provincia che ha beneficiato maggiormente dell'aumento degli impieghi bancari (+2,12%), seguita dalla provincia di Teramo (+1,25%) e dalla provincia di Ascoli Piceno (+0,05%).

*Impieghi bancari per settore della clientela residente, anni 2014-2015. Dati in €/000*

Settori		Anni		Variazioni	
		2014	2015	v.a.	v. %
Amministrazioni Pubbliche	totale	<b>583.654</b>	<b>589.621</b>	<b>5.967</b>	<b>1,02%</b>
	AP	214.975	215.316	341	0,16%
	FE	139.060	144.370	5.310	3,82%
	TE	229.619	229.935	316	0,14%
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro	totale	<b>4.572.642</b>	<b>4.937.697</b>	<b>365.055</b>	<b>7,98%</b>
	AP	1.497.277	1.599.623	102.346	6,84%
	FE	1.239.108	1.333.306	94.198	7,60%
	TE	1.836.257	2.004.768	168.511	9,18%
Famiglie produttrici	totale	<b>1.359.042</b>	<b>1.314.427</b>	<b>-44.615</b>	<b>-3,28%</b>
	AP	445.936	438.525	-7.411	-1,66%
	FE	391.633	376.070	-15.563	-3,97%
	TE	521.473	499.832	-21.641	-4,15%
Società non finanziarie	totale	<b>8.658.456</b>	<b>8.749.451</b>	<b>90.995</b>	<b>1,05%</b>
	AP	2.889.991	2.891.542	1.551	0,05%
	FE	1.978.095	2.020.082	41.987	2,12%
	TE	3.790.370	3.837.827	47.457	1,25%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	totale	<b>77.910</b>	<b>41.703</b>	<b>-36.207</b>	<b>-46,47%</b>
	AP	66.069	29.237	-36.832	-55,75%
	FE	3.789	4.051	262	6,91%
	TE	8.052	8.415	363	4,51%
<b>Abruzzo</b>		<b>24.893.494</b>	<b>25.475.384</b>	<b>581.890</b>	<b>2,34%</b>
<b>Marche</b>		<b>42.566.984</b>	<b>42.856.525</b>	<b>289.541</b>	<b>0,68%</b>
<b>Italia</b>		<b>1.824.436.560</b>	<b>1.824.364.281</b>	<b>-72.279</b>	<b>0,00%</b>

Fonte: elaborazione Invitalia su dati Banca d'Italia



- ✓ Se da una lato hanno assistito ad un aumento dei prestiti in loro favore, le imprese operanti in entrambe le regioni pagano tassi sui finanziamenti bancari ben più alti della media nazionale, soprattutto per i rischi a revoca (**8,45** per l'Abruzzo e **8,32** per le Marche nel 2015 rispetto alla media Italia di **6,95**)

*Tassi effettivi attivi sui finanziamenti per cassa (operazioni in essere) delle società non finanziarie e famiglie produttrici*

Province e regioni	rischi a revoca		rischi a scadenza		rischi autoliquidanti	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ascoli Piceno	7,76	7,95	3,35	3,09	5,21	4,73
Fermo	8,99	9,35	3,54	3,06	5,27	4,68
Teramo	9,62	8,39	3,75	3,33	5,70	4,69
<b>Abruzzo</b>	<b>9,04</b>	<b>8,45</b>	<b>3,70</b>	<b>3,35</b>	<b>5,76</b>	<b>4,74</b>
<b>Marche</b>	<b>8,58</b>	<b>8,32</b>	<b>3,41</b>	<b>2,98</b>	<b>4,87</b>	<b>4,21</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,51</b>	<b>6,95</b>	<b>3,13</b>	<b>2,71</b>	<b>4,71</b>	<b>3,80</b>

*Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Banca d'Italia*

- ✓ L'analisi delle **sofferenze bancarie** evidenzia una situazione critica, laddove si registra un aumento ad un anno del **17%** per l'**Abruzzo** (4.610 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e del **16%** per la Regione **Marche** (7.657 milioni di euro al 31 dicembre 2015), ad un ritmo più sostenuto rispetto ad alla media nazionale (**11%**)
- ✓ L'aumento delle sofferenze risulta ancora più evidente nelle province interessate all'area di crisi. Infatti, la provincia di Ascoli Piceno registra un incremento nel 2015 del **34%** rispetto al 2014, mentre nella provincia di Fermo le sofferenze aumentano del **18%**, leggermente al di sopra del dato regionale. La provincia di Teramo, invece, registra un aumento del **12%**, un punto percentuale in più rispetto alla media nazionale.

*Consistenza delle sofferenze per provincia della clientela residente - Dati in milioni di euro*

Province e regioni	2014	2015	Var. assoluta ultimo anno	Var. % ultimo anno
Ascoli Piceno	735	985	250	34%
Fermo	515	608	93	18%
Teramo	1.167	1.306	139	12%
<b>ABRUZZO</b>	<b>3.945</b>	<b>4.610</b>	665	17%
<b>MARCHE</b>	<b>6.574</b>	<b>7.657</b>	1.083	16%
<b>ITALIA</b>	<b>168.947</b>	<b>187.060</b>	18.113	11%

*Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Banca d'Italia*

- ✓ In questo contesto di criticità del sistema del credito, svolge un ruolo importante nella **Regione Marche** la filiera della garanzia che, attraverso l'attività dei **Consorzi di garanzia** collettiva fidi (Confidi), è in grado di agevolare l'accesso al credito delle imprese locali, garantendo la copertura di parte delle perdite sopportate dalle Banche a seguito di insolvenze verificatesi tra gli associati affidati.
- ✓ Analogamente a quanto accade a livello nazionale, il sistema regionale dei confidi si presenta frammentato, con un elevato numero di soggetti, prevalentemente di piccole dimensioni, con operatività locale (spesso solo provinciale) e con forti legami con il mondo delle associazioni economiche, e con la presenza accanto a confidi di primo grado di un Confidi attivo sia nel primo che nel secondo grado (**SRGM Marche**). Tuttavia è in atto un processo di consolidamento e rafforzamento, anche determinato dalle esigenze di adeguamento alla nuova normativa di Bankitalia del 2015, che in ultima istanza dovrebbe condurre all'unificazione dell'intero sistema.
- ✓ Nelle aree del Fermano e del Piceno risultano particolarmente attivi, oltre a **Fidimpresa** e **Confidicoop** (che hanno già ottenuto da Bankitalia l'autorizzazione a Confidi vigilati); il **Consorzio Fidi** del Fermano, la Cooperativa artigiana di garanzia **Kuferle** e la Cooperativa artigiana **Pierucci** di Macerata.